Num. 162

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 9 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Min m. della notte	Anemosc.			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
8 Luglio	737,68	737,12	736,52	+24.2	+28,0	+30 0	+22.2	+23.9	+27,4	+15,6	N.N.O.	N.N.O.	E.	Nuv. a gruppi	Nuv. a gruppi	Nuv. sparse

PARTE UFFICIALE

TORINO, 8 LUGLIO 1864

Relazione a S. M. fatta in udienza del 26 giugno 1864.

Sire,

In adempimento all'art. 93 del Regolamento doganale 11 settembre 1862, approvato in via provvisoria con la legge del 21 dicembre 1862, ho l'onore di sottoporre alla sanzione di V. M. il nuovo Regolamento per la città franca di Messina, posto in armonia colle disposizioni generali di Dogana per quanto riguarda il movimento delle merci fra il territorio franco e quello soggetto al regime doganale.

Questo Regolamento nella sostanza presenta il riassunto delle disposizioni legislative sulle quali si fondano le franchigie accordate alle merci.

Con esso si è tenuta ferma la esclusione dalla franchigia di alcune merci, come già era stato sancito col Decreto 12 febbraio 1852 dal cessato Governo delle Due Sicilie, e si sono osservate le variazioni posteriormente avvenute.

Senonchè ad appagare i voti espressi dalla Camera di Commercio ed Arti di Messina si reputò conveniente di aggiungere nella esclusione dalla franchigia anche talune merci estere; con che viene di assai agevolata la circolazione di quelle similari nazionali che sopperiscono a gran parte dei traffici di quella città; la quale, ragguagliata per tal modo a quelle del territorio soggette al regime doganale, sperimenterà tutti i vantaggi di queste conciliandoli colla sua posizione di città franca.

Il Regolamento statuisce intorno ai favori da concedersi per le importazioni dei prodotti delle piccole industrie di Messina, pei quali in virtù del Regio Decreto 17 luglio 1862 avrebbe dovuto continuare la tariffa speciale per essi vigente. Ma è da osservare che tale tariffa in fatto non esisteva, poichè era di uso che il dazio di quei prodotti venisse liquidato a giudizio degli agenti doganali in ragione delle materie di cui i medesimi si componevano; laonde ad una norma indeclinabile determinata dalla legge sottentrava il giudizio dell'impiegato, il quale, com'era facile a prevedere, si volgeva spesso in arbitrio.

Da siffatto stato di cose risultava che in mancanza di tariffa la disposizione mentovata non poteva conseguire il suo effetto; a togliere il quale inconveniente stimasi acconcia la tariffa *B* ove i dazi da riscuotersi sono determinati in ragione delle materie che compongono i prodotti in discorso.

Io avrei altresì voluto assecondare altro desiderio espresso da quella Camera di Commercio, cioè che si convertissero nella tassa dell'un per cento sui dazii di entrata i diritti di stallaggio e di ostellaggio che colà si esigono.

Ma dacchè questo si opporrebbe a quanto vien disposto nella legge del 9 luglio 1862 pensai che fosse da soprassedere a ciò, riserbandomi di presentar fra breve al Parlamento uno schema di legge col quale anche a ciò sarebbe provveduto.

Prego la M. V. a voler approvare l'unito disegno di Decreto.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 93 del Regolamento doganale 11 settembre 1862 approvato provvisoriamente colla legge 21 dicembre 1862;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze;

Allo scopo di regolare i diritti che competono alla città franca di Messina,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. Il recinto della città franca di Messina è costituito dal muro di cinta e comprende lo spazio di terra circoscritto dal muro stesso, nonchè la calata del porto che passando pel forte S. Salvatore e Lanterna termina al punto esterno della cittadella.

Art. 2. Le merci possono immettersi e liberamente circolare nel recinto della città franca senza essere sottoposte al pagamento dei diritti d'entrata.

Sono esclusi dalla franchigia il tabacco e la polvere da fuoco, nonchè i generi indicati nella tabella A firmata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

I diritti d'entrata pel tabacco e per la polvere da schioppo debbono pagarsi all'atto stesso del loro scarico nel porto di Messina. Gli altri generi non saranno assoggettati a quei dritti se non quando s'immettono in consumo nel recinto suddetto.

Pei suindicati generi sono applicabili le disposizioni che regolano l'entrata, l'uscita, il transito, il deposito e la circolazione delle merci estere nel territorio soggetto al regime doganale.

Art. 3. Per l'entrata delle merci nel recinto della città franca e per la loro uscita dal medesimo sono applicabili le disposizioni degli articoli 4 del Regolamento doganale 11 settembre 1862, e 5 delle relative istruzioni doganali 30 ottobre anno stesso.

Art. 4. La zona di vigilanza di dieci chilometri è computata dall'estremo limite della città franca che ne costituisce la cinta.

Pei generi esclusi dalla franchigia si dichiara compreso nella zona suddetta anche il recinto della città franca.

Art. 5. Le merci estere ammesse alla franchigia pagheranno all'atto del loro arrivo nel recinto della città franca il diritto di stallaggio, a termini della legge 6 luglio 1862, nella misura di un trentesimo dei diritti d'entrata.

Per le merci estere destinate alla riesportazione all'estero sarà riscosso il dritto di ostellaggio nella misura determinata dall'art. 43 delle disposizioni preliminari alla tariffa doganale.

Si farà in tale caso la deduzione del dritto di stallaggio che per esse fosse stato pagato, e ciò senza compenso della somma eccedente.

Sarà pure abbuonato il diritto di stallaggio per le merci estere che si sdaziano presso la Dogana di Messina.

Art. 6. Per la tenuta e presentazione all'Uffizio doganale del manifesto di carico tanto all'arrivo come alla partenza dei bastimenti, sono applicabili le disposizioni degli articoli 6, 19, 20 e 53 del Regolamento doganale.

Art. 7. Per le operazioni di carico e scarico e trasbordo delle merci è applicabile l'articolo 5 del Regolamento suddetto.

Art. 8. Le merci che entrano nel recinto della città franca debbono essere presentate alla Dogana posta all'imboccatura del porto od alle sezioni doganali delle porte Zaera e S. Leone esistenti lungo la cinta, secondo la via d'onde provengono.

La loro uscita dal recinto suddetto per la via di terra è sottoposta all'osservanza delle disposizioni relative al passaggio della linea doganale e deve aver luogo solo per le due porte suindicate.

Per la loro uscita per la via di mare sono applicabili le disposizioni degli articoli 6 e 34 del Regolamento suddetto.

Art. 9. Le operazioni doganali per le merci destinate ad essere immesse nel territorio soggetto al regime doganale si faranno presso la Dogana principale di Messina.

Presso le sezioni doganali di Minuto Marina e delle porte Zaera e S. Leone, potranno sdaziarsi merci in minuta quantità nei limiti che saranno fissati dal Ministro delle Finanze.

Art. 10. Per le merci destinate in altri punti dello Stato per consumo o per deposito doganale, le operazioni definitive potranno farsi alle Dogane dei luoghi di destinazione, sotto la osservanza delle disposizioni che regolano la spedizione delle merci da una Dogana all'altra per la via di mare (art. 28 del Regolamento doganale). In tal caso alla Dogana di destinazione presso cui vengono sdaziate non potrà aver luogo l'abbuono del diritto di stallaggio che fosse stato pagato giusta l'art. 5.

Art. 11. Le merci che si sdaziano alla Dogana principale saranno accompagnate dalla bolletta di pagamento fino alla Dogana di arrivo se spedite per la via di mare, e fino alla rispettiva sezione doganale quando trasportate per la via di terra, e saranno scortate dalla Dogana fino al luogo d'imbarco nel primo caso, e sino alla cinta nel secondo caso.

Ai colli di tali merci sarà applicato nei predetti due casi il bollo quando il loro dazio di entrata sia superiore a L. 10 il quintale, o non si tratti di merci di grossa mole facilmente descrivibile.

All'ufficio d'arrivo potranno essere le merci di nuovo visitate per riscontrarne la corrispondenza con la bolletta di pagamento da cui debbono essere accompagnate.

Per le spedizioni per la via di mare la bolletta di pagamento non sarà valida se non ha l'attestazione d'imbarco.

Art. 12. Le merci estere di cui nella tabella A, escluse dalla franchigia, non destinate al pronto sdoganamento, saranno depositate entro magazzini doganali pubblici o privati sotto l'osservanza delle prescrizioni del titolo IV del Regolamento doganale e delle relative istruzioni.

Gli animali non ammessi a libera circolazione dovranno essere custoditi in apposite stalle sorvegliate.

Non è ammesso il deposito doganale pel tabacco e per la polvere da fuoco.

Art. 13. Per la esportazione e la reintroduzione dei prodotti dell'industria nazionale spediti nel recinto della città franca per tentarne la vendita, saranno osservate le discipline dell'art. 39 delle disposizioni preliminari alla tariffa.

Gli altri prodotti nazionali potranno conservare tale loro carattere e ritornare, senza pagamento del dazio, nel territorio soggetto al regime doganale, quando siano messi in deposito doganale entro magazzini pubblici o privati, sotto l'osservanza delle discipline che saranno stabilite dal Ministro delle Finanze.

I prodotti nazionali similari a quelli esteri esclusi dalla franchigia (Art. 2) od esenti da dazio d'entrata possono liberamente entrare nel recinto della città franca ed uscire dalla stessa senza essere vincolati al deposito doganale. Per essi il dazio di esportazione che fosse dovuto sarà pagato quando escono dalla città franca per l'estero.

Art. 14. Il transito delle merci nazionali e nazionalizzate pel recinto della città franca è permesso pei luoghi che saranno indicati dal Direttore Compartimentale delle Gabelle e sotto l'osservanza delle disposizioni relative al cabotaggio delle medesime.

Art. 15. I depositi di merci estere non sdoganate dovranno essere distanti non meno di 50 metri dalla cinta della città franca.

Verso il mare non potranno tenersi depositi di tali merci in magazzini che abbiano porte prospicienti il lido.

Da tali divieti sono eccettuati i magazzini ad uso di legname e quelli che servono ai depositi doganali.

Art. 16. I prodotti delle piccole industrie nel recinto della città franca, di cui nell'unita tabella B firmata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, nell'importazione, saranno ammessi alla riduzione dei diritti d'entrata nella misura ivi stabilita.

Tali prodotti però non pagheranno diritti d'entrata maggiori di quelli stabiliti dai trattati di commercio ai cui vantaggi i medesimi parteciperanno.

A tale favore parteciperanno solo i fabbricatori che dal Ministro suddetto avranno ottenuto il permesso di tenere ed esigere la fabbrica nel recinto della città franca.

Art. 17. Per la mancanza o per l'ommessa o ritardata presentazione del manifesto di carico; per l'illegale od arbitrario carico, scarico o trasbordo di mercanzie; pel rifiuto di ricevere a bordo gli agenti doganali; per la tentata partenza dei bastimenti senza il permesso; pel contrabbando; per le differenze delle merci rispetto alle dichiarazioni ed ai manifesti o delle merci d'importazione e di esportazione temporaria, sono applicabili le disposizioni degli art. 65, 66, 67, 68, 71, 76 e 77 del Regolamento doganale.

Sarà pure applicabile l'art. 65 suddetto:

a) Per le merci di cui venisse tentato lo scalo per la cinta della città franca, oppure l'uscita dalla stessa per vie nascoste o non permesse;

b) Per quelle che contro il disposto dall'art. 3 entrassero nel recinto della città franca ed uscissero dallo stesso in ore vietate.

Art. 18. Le differenze in qualità e le eccedenze in quantità delle merci estere accompagnate dalla Dogana alla cinta della città franca, giusta l'art. 11, saranno punite come contrabbando della qualità riconosciuta diversa o della maggior quantità rinvenuta.

La stessa pena sarà applicata quando le differenze si scoprano alla Dogana d'arrivo nei casi di spedizione per la via di mare.

Art. 19. Saranno considerate in contrabbando le merci estere trovate in locali non destinati a riceverne giusta l'art. 15, e quelle presentate alla Dogana per l'importazione in cambio di merci nazionali e notificati come prodotti dell'industria della città franca.

In questo ultimo caso il fabbricatore potrà essere dichiarato decaduto dal beneficio della riduzione del dazio pei prodotti della propria industria.

Art. 20. Per qualunque altra contravvenzione al disposto del presente Regolamento sarà applicato l'articolo 79 del Regolamento doganale.

Art. 21. Sono derogate tutte le disposizioni contrarie al presente Regolamento, il quale entrerà in vigore nel 1.o agosto 1861.

Art. 22. Le istruzioni per l'esecuzione del presente Regolamento saranno date dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 giugno 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1818 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Tabella A.

Generi esteri che non godono la libera circolazione nella città di Messina.

Allume.
Amido.
Armi d'ogni sorta.
Biacca.
Biade.
Botti.
Calce.
Cantaridi.
Carrozze e carrozzini.
Carta straccia per involgere limoni ed aranci.
Carte da giuoco.
Cavalli e cavalle.
Cenere di soda.
Cerchi di legno.
Colla forte.
Cremor di tartaro.
Cuoi, ovvero pelli.
Filati di cotone, di lino, di canape, di stoppa e di lana, tinti o non tinti.
Frutta secche d'ogni specie.
Frutta verdi o in salamoia.
Generi per tinta o per concia non nominati.
Gerfuglione (Girasole) e lavori di essa foglia.
Gesso.
Gioielleria, Oreficeria d'oro e d'argento.
Lino, canape, grezzi o pettinati.
Liquirizia o regolizia anche in radice.
Manna.
Marmi.
Miele.
Muli e Mule.
Olii di oliva o di lino.
Olio di pesce, meno quello ad uso medicinale.
Pietra pomice.
Quadretti, tegole, pentole di creta e simili.
Salami.
Salumi, ossia pesci salati ed in olio — come sardine, alici, tonni, ecc.
Sapone, eccettuato quello medicinale o di profumeria.
Scagliola per uccelli.
Sego.
Semi di lino, di senapa, di canapa, di sesamo o di finocchio.
Sete tinte ed avanzi di seta filata o tinta.
Sugo o estratto d'arancie.
Sugo di agrumi o di liquirizia.
Vini.
Zolfi.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Tabella B.

TARIFFA SPECIALE dei diritti d'importazione da riscuotersi sui prodotti di alcune industrie della città franca di Messina.

Denominazione del prodotto	Dazio secondo la tariffa normale	Dazio per le introduzioni dal porto-franco in base alle materie prime
Lavori di ferro		
Scanni di ferro (seconda fabbricazione)	L. 10 p. °/° kil.	la metà
Lettini di ferro semplici	» 10 »	id.
Detti guerniti di ramo	» 12 »	id.
Ancore ed ancorette	» 8 »	3 ottavi
Catene	» 8 »	id.
Vomeri	» 8 »	id.
Incudini	» 8 »	id.
Morse (strumenti per arti fabbrili)	» 8 »	la metà
Ferri da cavallo	» 10 »	id.
Chiodi (strumenti fabbrili)	» 8 »	3 ottavi
Altri oggetti per arti fabbrili	» 8 »	id.
Altri oggetti formati di ferro, qui non nominati (seconda fabbricazione)	» 10 »	la metà
Detti guerniti	» 12 »	id.
Lavori di latta		
Anche con finimenti d'altra specie	» 15 »	id.
Lavori di ghisa		
Apparecchi di cucine di ghisa, di ferro laminato	» 4 »	id.
Detti con ferro laminato ed ottone	» 4 »	id.
Altri lavori in ghisa	» 4 »	id.
Lavori di rame ed ottone		
Letti misti di ferro e ottone	» 12 »	la metà
Lavori di rame ed ottone fuso semplice	» 20 »	un quarto
Ogni altro lavoro di rame ed ottone a martello: ferrato	» 15 »	la metà
o non ferrato	» 24 »	due quinti
Lavori di rame laminato in ramiere per essenze	» 20 »	un quarto
Caldaie e simili con finimenti di ferro	» 15 »	due terzi
Lavori di bronzo		
Campane da chiesa	» 13 »	un terzo
Altri lavori grossi	» 13 »	id.
Lavori di stagno		
Pozzi da sorbettiere	» 15 »	un quindicesimo
Candellieri	» 15 »	un quindicesimo
Ogni altro lavoro di stagno	» 15 »	un quindicesimo

Lavori di stagno battuto e laminato	» 15 »	la metà
Lavori di piombo		
Tubi di piombo fuso	» 6 »	un dodicesimo
Detti di piombo laminato	» 6 »	dazio normale
Verghe di piombo	» 0 50 »	id.
Palle e palline quando non manifatturate fuori del recinto, poichè in tal caso hanno pagato il dazio di cent. 50 per 0/0 chilogr. sul piombo	» 20 »	un quarantesimo
Altri lavori di piombo fuso	» 6 »	un dodicesimo
Lavori di zinco		
Lavori di zinco laminato	» 6 »	dazio normale
Lavori in oggetti grossi fusi	» 6 »	un sesto
Mobili		
Mobili di legno comune impiallacciati di legno d'ebanisteria, intarsiati, scolpiti o no, semplici, come tavolini, cassettoni, vetrine, sottospecchi, colonnette, toelette, sedie, armadi, ecc.	» 10 »	un decimo
Mobili foderati di drappo di seta, come divani, poltrone, sedie di parata e altro	» 50 »	tre decimi
Mobili foderati di altro tessuto o pelle	» 50 »	il decimo
Esenti da dazio però tutti gli altri mobili semplici di legno comune, incluse le sedie rigate o verniciate che non siano foderate di drappo		
Mobili di legno d'ebanisteria massiccio	» 50 »	id.
Lavori da bottaio (stipame)		
Botti o bottacci o barili con cerchi di ferro	cent. 50 per ettolitro di capacità	la metà per caduna del dritto per ettolitro di capacità
Botti senza cerchi di ferro	— —	esente
Ricami		
In cuffie per ragazzi, scialli di *tulle*, velette, strisce ed altro di cotone	L. 15 al kil.	un terzo
Detti di seta	» 15 »	due terzi
Lavori di modista		
Cappelli per donna di seta	» 4 caduno	la metà
Detti di treccia di paglia, di crini, di altri tessuti guerniti	» 4 »	un quarto
Lavori di Modista		
Mantiglie di seta	» 10 al kil.	dazio normale
Dette guarnite di tessuto che paga un dazio maggiore della stoffa di cui è fermata la mantiglia	» 15 »	due terzi
Cappotti di seta per donna	» 10 »	dazio normale
Detti di panno	» 1 40 »	id.
Detti di panno con guarnitura di seta	» 15	due terzi
Fiori finti montati con fili di ferro		
D. seta	» 12 »	un terzo
D. lana	» 12 »	un quarantesimo
Di cotone tinto	» 12 »	id.
Di carta	» 12 »	id.
Lavori di Cappellaio		
Cappelli da uomo, di feltro, di seta, di panno od altro tessuto di valore fino a L. 5	» 0 30 cad.	la metà
Detti al disopra di L. 5	» 1 »	id.
Detti di pelo di coniglio	» 1 »	un ventesimo
Detti per ragazze, di seta o d'altro tessuto fino a L. 5	» 0 30 »	la metà
Detti eccedenti le L. 5	» 1 »	id.
Lavori di Sartore		
Vestimenta d'ogni sorta	come la stoffa principale di che sono formate	4 quinti dazio normale
Coppole, ossia berrette di panno, d'altro tessuto, di tela cerata, di pelle	» 0 50 cad.	un quinto
Dette per ragazzi	» 0 50 »	id.
Lavori di Calzolaio		
Stivaletti di pelle estera conciata	» 0 50 al paia	la metà
Detti di pelle colorata	» 0 50 »	id.
Detti di pelle verniciata	» 0 50 »	id.
Detti di tessuto di lana mancanti della suola	» 1 40 al kil.	dazio normale
Detti con la suola	» 0 50 al paia	un quinto
Scarpe di pelle estera conciata	» 0 50 »	id.
Scarpe di pelle estera colorata	» 0 50 »	id.
Dette di pelle estera verniciata	» 0 50 »	id.
Dette di tessuto di lana	» 0 50 »	id.
Dette di tessuto di filo	» 0 50 »	id.
Dette di tessuto di seta	» 0 50 »	la metà
Lavori di legno		
Pattini di bosso o d'altro legno estero	» 40 p. 0/0 kil.	un ventesimo
Detti di legno indigeno e di corno	esenti	
Altri lavori formati di legno d'ebanisteria soggetti a dazio d'entrata	» 100 p. 0/0 kil.	un ventesimo
Esenti da dazio gli oggetti formati di legno comune.		
Lavori di Sellaio		
Lavori di sellaio con ferro, rame, ottone ed altro e manifatturati con pelle e suole estere		
Basti e bastelle	» 0 30 cad.	la metà
Fondi di pistole	» 0 50 il paia	id.
Fornimenti da tiro semplici di pelle nazionale con finimenti esteri	» 40 p. 0/0 kil.	un ottavo
Selle	» 10 cad.	un decimo
Gualdrappe ed altri arnesi	» 2 al kil.	un quarto
Altri lavori di pelle indigena con finimenti esteri	» 50 p. 0/0 kil.	un decimo
Articoli diversi		
Cera lavorata bianca	» 40 »	un ventesimo
Scardassi per scardare	» 5 »	dazio normale
Acqua gazosa per la porzione dello zucchero	» 1 »	la metà
Spirito di vino a concia di rhum	» 10 per ett.	un decimo
Fiammiferi per la pochissima quantità del fosforo che vi si impiega	» 40 p. 0/0 kil. come zolfanelli chimici	
Cerotti per stivali	» 5 p. 0/0 kil.	un quinto

Rosolii, Sciroppi e Confetti.

Qualità del prodotto	Materie sulle quali si deve pagare il dazio di entrata e loro quantità proporzionale al prodotto
Rosolio e sciroppo	Zucchero raffinato per una quarta parte.
Biscotti e zuccherati	Id. per una decima parte.
Confetti con mandorle	Id. per una sesta parte.
Cannellina	Id. per due terze parti.
Dolci composti	Id. per una metà.
Cotognata	Id. Id.
Torroni	Id. per una sesta parte.
Colamella	Id. per l'intero peso.
Staccette di zuccaro	Id. Id.
Cioccolatte	Per una metà zucchero.
Id.	Per l'altra metà cacao.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
MINGHETTI.

Per Decreti Reali e Ministeriali in data 21 aprile, 14, 19, 21, 29 maggio, e 4, 5 e 25 giugno mesi ultimi scorsi ebbero luogo nel personale amministrativo delle Contribuzioni e del Catasto li infra notati movimenti:

Coller Antonio, reggente verificatore a Domodossola, 2.o distretto, destinato presso la direzione di Cagliari;
Monsignorini Achille, applicato presso la direzione del censo in Perugia, nominato cancelliere e destinato a Narni;
Tassi Carlo, impiegato in disponibilità, nominato applicato presso la direzione in Perugia;
Rinaldi Raffaele, id., id.;
Anelli Pietro, aiutante verificatore a Sospiro, nominato reggente verificatore e destinato a Bormio;
Extran Alcibiade, scrivano nella verificatoria di Soresina, nominato aiutante verificatore e destinato presso l'ufficio di Sospiro;
Dainelli Angelo, cancelliere del censo a Fiesole, collocato a riposo in seguito di sua domanda e per anzianità di servizio;
Angelucci Luigi, id. a Fossombrone, traslocato a Macerata;
Galamini Ferdinando, id. Pontecorvo, id. Fossombrone;
Lattanzi Giuseppe, impiegato in disponibilità, nominato cancelliere del censo e destinato a Pontecorvo;
Durio Sigismondo, verificatore a Bannio, traslocato a Varzi;
Bottino Giuseppe, id. Varzi, id. Bannio;
Bucchi Benedetto, cancelliere a Norcia, collocato a riposo in seguito di sua domanda per anzianità di servizio;
Re Giuseppe, reggente verificatore a Casalpusterlengo, nominato effettivo ivi;
Romelli Romello, id. Edolo, id.

Con Decreti 26 e 30 perduto giugno e 3 corrente luglio S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno,
Ufficiali
Robecchi cav. avv. Giuseppe, deputato al Parlamento;
Mangili cav. Angiolo, maggiore di guardia nazionale;
Cavalieri
Colmi avv. Aristide;
Sfondrini ing. Francesco;
Bazzini prof. Antonio.

Sulla proposta del Ministro degli Esteri,
Cavalieri
Marochetti barone Maurizio, segretario di legazione di 2.a classe;
De Martino cav. Renato, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra,
Cavaliere
Onesti bar. Ricordano, maggiore nello Stato-maggiore delle Piazze, comandante militare del circondario di Orbetello.

Sulla proposta del Ministro per l'Istruzione Pubblica,
Cavalieri
Giordano prof. Giuliano, prof. di fisica nell'Università di Napoli;
Secco-Suardo conte Giovanni, di Bergamo;
Foresti sacerd. Luigi, direttore spirituale della scuola tecnica di Russi.

Sulla proposta del Ministro per i Lavori Pubblici,
Cavalieri
Frascani Federico, direttore compart. delle poste;
Ortalli Ermenegildo, direttore di 1.a cl. ivi.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,
Cavalieri
Marcucci Annibale, di Bibbiena (Arezzo);
Persico Leopoldo, giudice nel tribunale di commercio di Napoli.

Rettificazione. — Nella Gazzetta ufficiale del 7 luglio, n. 160, pagina 1, col. 2, linea 23, invece di *che rappresenti* leggasi *a chi rappresenti.*

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 8 *Luglio* 1864

MINISTERO DELLE FINANZE.
Direzione Generale del Demanio e delle Tasse.
Avviso.

I titoli di servizio, e gli altri documenti che debbono formar corredo delle domande presentate alla Corte dei Conti del Regno per ottenere la liquidazione delle pensioni possono essere prodotti in originale, o in copia autentica.

Nel primo caso e quando abbiano potuto essere scritti originariamente in carta libera non occorre che siano muniti del bollo straordinario, sino a tanto che il procedimento per la liquidazione ha luogo in via meramente amministrativa; nel secondo caso, vale a dire allorchè si presentano in copia autentica, tali copie debbono essere scritte su carta filigranata col bollo a cent. 50, a norma di quanto dispone il n. 5 dell'art. 23 della Legge 21 aprile 1862, se si tratta di titoli o documenti i cui originali non sieno depositati in pubblici archivi, e sulla carta filigranata a L. 1 giusta il successivo n. 17 dello stesso articolo di legge se si tratta di titoli o documenti depositati nei suddetti archivi.

Si pongono pertanto in avvertenza tutti coloro che possono avervi interesse, che la Corte dei Conti non ammetterà, e riterrà come non presentate quelle copie autentiche di titoli di servizio, e di altri documenti, che ai termini della legge non fossero scritte sulla carta filigranata col bollo prescritto.

Torino, addì 2 luglio 1864.

Il Ministro MINGHETTI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Si fa noto che gli esami di concorso ad un posto di Veterinario aggregato alla scuola superiore di Medicina Veterinaria di Milano avranno principio nel locale della scuola medesima il giorno 15 luglio p. v., alle ore 8 antimeridiane.

MINISTERO DELLA MARINA.
Direzione generale del personale.
Notificazione.

Si avvertono gli attendenti al concorso per gli otto posti di medico di corvetta di 2.a classe, dei quali era oggetto nella precedente notificazione inserta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e riprodotta da ultimo nel n. 151, che il tempo utile per la presentazione delle relative domande viene protratto:

A tutto il 20 del corrente mese, per il 1.o dipartimento — Genova;

Ed a tutto il successivo giorno 30 per il 2.o dipartimento — Napoli;

ferma restando però l'apertura degli esami nei giorni indicati nella succitata notificazione.

Torino, 1.o luglio 1864.

Il Direttore generale del personale
G. CERRUTI.

PROVINCIA DI ABRUZZO CITERIORE.
Il Prefetto presidente del Consiglio provinciale per le scuole

Visto il rapporto del Rettore del Convitto nazionale in data 23 maggio p. s.;

Vista la deliberazione resa dal Consiglio provinciale delle scuole in data 28 maggio detto mese,

Notifica:

Che dovendosi conferire i posti semigratuiti governativi e provinciali vacanti nel Convitto nazionale di Chieti a norma del R. Decreto 1.o giugno 1862, n. 655, per l'anno scolastico 1864-65, nel giorno 18 agosto p. v. alle ore 9 ant. nel R. Liceo ginnasiale avranno luogo gli esami di concorso.

Per essere ammessi a questo concorso gli aspiranti dovranno aver presentati al sig. Rettore del Convitto a tutto il dì 1.o agosto i seguenti documenti:

1. Una domanda scritta intieramente di proprio pugno dagli aspiranti, in cui dichiareranno a quale classe de' corsi secondari intendono essere ascritti;

2. L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di 12 anni;

3. Un attestato degli studi, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla prima classe ginnasiale;

4. Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra d'ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa;

5. Un ordinato del Consiglio municipale in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono.

Il concorso comprende due specie d'esami:
a) Per iscritto
b) Orale.

Gli esami per iscritto consistono in una composizione italiana ed un quesito d'aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in una composizione italiana ed in una versione dal latino adattata alla classe rispettiva, da cui provengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

Gli esami orali versano sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati. Il programma della quarta elementare, intorno al quale versano gli esami orali degli aspiranti alla prima ginnasiale, contengono principalmente, catechismo religioso, storia dell'antico testamento, analisi di lingua italiana, aritmetica, nozioni di geografia.

Gli aspiranti ai posti semigratuiti vacanti provinciali uniformandosi a quanto è detto per i mezzi posti governativi saranno ammessi ai medesimi esami per quindi procedere al conferimento, come per legge.

Si dichiara che i posti semigratuiti governativi vacanti pel prossimo anno scolastico 1864-65 sono due ed i provinciali sono ventisei per tutti e tre i circondari.

Chieti, 20 giugno 1864.

Pel Prefetto
Il consigliere delegato D. DE BLASIIS.

IL PREFETTO
Della Provincia di Calabria Ultra 2.a
Presidente del Consiglio scolastico:

Visto il R. Decreto del 1.o giugno 1862;

Notifica

Il giorno 18 del prossimo agosto avrà luogo il concorso di esame per due mezzi posti gratuiti nel Convitto nazionale annesso al Liceo ginnasiale di Catanzaro.

Per l'ammissione dovranno gli aspiranti presentare al preside del Liceo non più tardi del 12 agosto:

1. Una domanda scritta di proprio pugno colla quale dichiarino a quali classi dei corsi secondari intendono essere ascritti;

2. L'atto di nascita legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico gli aspiranti non avranno un'età maggiore di anni dodici;

3. Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga che gli aspiranti sono almeno capaci di entrare nella 1.a classe ginnasiale;

4. Un attestato della Giunta municipale, in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono.

L'esame sarà in iscritto e orale.

L'esame in iscritto consiste in una composizione italiana ed in un quesito di aritmetica per gli alunni che hanno solo compiuto il corso elementare; in una composizione italiana ed in una versione dal latino adattata alla classe rispettiva cui aspirano per tutti gli altri.

L'esame orale versa sulle materie richieste per la promozione alla classe a cui aspirano i candidati.

Catanzaro, 19 giugno 1864.

Il Prefetto Presidente B. N. CUSA.

COMITATO ESECUTIVO
del secondo Tiro a segno nazionale.
Avviso.

Si pregano tutti quelli che avessero crediti verso il Comitato Esecutivo del secondo Tiro a segno nazionale, sia per prestazioni d'opera, sia per somministrazioni od altro, dipendentemente da ordinazioni avute da esso Comitato, a voler presentare all'Ufficio di Segreteria, posto nel Palazzo Municipale, le loro istanze in iscritto coi relativi documenti di credito, e ciò non più tardi del giorno 31 luglio.

Milano, 1 luglio 1864.

Per il Comitato Esecutivo
Il Segretario Dott. UGO NORSA.

ESTERO

ALEMAGNA. — La *Gazz. della Croce* pubblica il testo del seguente dispaccio identico, diretto al 25 di giugno dai Gabinetti di Berlino e di Vienna ai loro rappresentanti presso le Corti di Londra, Parigi, Pietroborgo e Stoccolma:

Signore,

Quando il Governo del Re prese parte alle conferenze di Londra egli era animato dal vivo desiderio di porre fine con una solida e durevole pace al sanguinoso conflitto che era scoppiato fra le due grandi Potenze da una parte e la Danimarca dall'altra. Fermamente risoluti di procacciare all'Alemagna la giusta soddisfazione che il suo onore e i suoi interessi avevano diritto di chiedere, noi cercavamo tuttavia al tempo stesso una soluzione che non fosse tale da metter a repentaglio l'equilibrio dell'Europa settentrionale.

A noi stava molto a cuore che il sangue dei nostri soldati non si fosse sparso invano, ma al tempo stesso non volevamo estendere la lotta oltre il punto che avevamo fissato prima, e la nostra condotta nelle conferenze fu sempre consentanea a questi principii. Saremmo stati disposti ad accettare una combinazione la quale, assicurando ai Ducati un'esistenza politica propria, avesse tuttavia lasciato sussistere fra loro e la Danimarca propriamente detta un legame dinastico. Ma non avendo un assestamento di questo genere trovato adesione nè presso la Danimarca, nè presso le Potenze neutre, noi dovemmo cercare altra base.

Quando noi domandavamo che i Ducati fossero eretti in istato indipendente sotto un sovrano particolare, eravamo disposti a cedere alla Danimarca una parte dello Slesvig, quantunque l'unione di tutto il Ducato con l'Holstein sia stata costantemente desiderata collo stesso ardore da questi stessi paesi e dall'Alemagna. Avremmo fatto una reale ed importante concessione permettendo che una parte dello Slesvig fosse incorporata alla Danimarca, giacchè precisamente questi tentativi d'incorporazione, fatti contrariamente alle obbligazioni contratte, avvelenarono la contesa fra la Danimarca e l'Alemagna e provocarono il presente conflitto.

Come finalmente divenne evidente l'impossibilità di concertarsi sopra una giusta linea di confine, e l'Inghilterra propose di ricorrere ai buoni uffizi di una Potenza amica, abbiamo dichiarato che accetteremmo volentieri quella proposta, specialmente perchè era consentanea alle disposizioni del trattato di Parigi. Furono i plenipotenziari danesi che con un reciso rifiuto fecero fallire nella tornata del 22 quest'ultimo tentativo di conciliazione. Furono del pari i plenipotenziari danesi che ricusarono nella stessa tornata il prolungamento dell'armistizio cui chiedevano i plenipotenziari della Prussia e dell'Austria.

Noi dobbiamo dichiarare solennemente questi fatti, poichè essi provano che se le conferenze di Londra non produssero l'effetto desiderato, la colpa è unicamente del Gabinetto di Copenaghen. Se l'opera di pace è interrotta ed imminente la ripresa delle ostilità la respon-

sabilità non può cadere sulle Potenze tedesche. Questa responsabilità l'ha unicamente la Danimarca, la quale respinse l'ultima offerta di mediazione e ricusò ogni prolungamento di armistizio. I nostri plenipotenziari sono incaricati di far una dichiarazione in questo senso all'apertura della tornata del 25.

Abbiate, signore, la bontà di riferirvi a quanto accadde alla Conferenza di Londra per far vedere con evidenza la parte che ebbe ciascuno negli avvenimenti succeduti. Rammentate al Governo presso cui siete accreditato quanto sia stata grande sino all'ultimo momento la nostra moderazione e come noi siamo stati sempre disposti a far cessare una guerra cagionata soltanto dalla mancanza di fede della Danimarca e che noi continuiamo sinora soltanto perchè vi siamo costretti dalla sua ostinazione.

Ricevete ecc.

Di Bismark.

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — S. A. R. la Duchessa di Genova ritornando dopo molti anni alla Villa Reale di Agliè accompagnata dagli augusti suoi figli venne accolta con ogni sorta di festose dimostrazioni da tutta la popolazione. Nel giorno 4 di luglio quell'Asilo Infantile, che fu uno dei primi istituiti in Italia, ebbe l'onore di ricevere l'augusta Principessa che si degnò non solo di assistere coi suoi figli, ma si compiacque pure presiedere l'adunanza che aveva luogo per l'esposizione delle morali ed economiche condizioni del pio istituto, a cui prima di partire elargiva lire 200, ed altrettante S. A. R. il Principe Tommaso Duca di Genova.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 27 giugno al 3 luglio 1864.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	miria	PREZZI da	a	PREZZO medio
CEREALI (1) per ettolitro					
Frumento	4520	»	19 »	21 50	20 23
Segala	873	»	14 75	15 50	15 12
Orzo	540	»	14 »	15 »	14 50
Avena	1100	»	11 50	12 »	11 75
Riso	2750	»	25 »	29 »	27 »
Méliga	5625	»	11 20	14 50	12 85
VINO per ettolitro (2)					
1.a qualità	1462	»	38 »	66 »	61 »
2.a Id.			44 »	52 »	48 »
BURRO per chilogramma					
1.a qualità	»	1890	1 90	1 93	1 92
2.a Id.			1 60	1 63	1 62
POLLI per caduno					
Polli. n. 1.980	»	»	» 60	1 50	1 05
Capponi » »	»	»	» »	» »	» »
Oche » »	»	»	» »	» »	» »
Anitre » 550	»	»	1 25	1 50	1 37
Galli d'India 120	»	»	2 50	4 50	3 50
PESCHERIA FRESCA per chilo					
Tonno e Trota	»	20	4 »	4 25	4 12
Anguilla e Tinca	»	102	1 63	2 »	1 82
Lampreda	»	»	» »	» »	» »
Barbo e Luccio (3)	»	53	» 83	1 60	1 22
Pesci minuti	»	120	» 65	» 75	» 70
ORTAGGI per miria					
Patate	»	4500	1 30	1 50	1 40
Rape	»	700	2 40	2 50	2 45
Cavoli	»	2300	1 10	1 20	1 15
FRUTTA per miria					
Castagne	»	»	» »	» »	» »
Castagne bianche	»	»	» »	» »	» »
Ciliegie	»	2060	1 50	3 »	2 25
Albicocche	»	250	3 »	4 50	3 73
Pere	»	200	1 73	2 50	2 12
LEGNA Per miria					
Quercia			» 40	» 50	» 45
Noce e Faggio	»	16050	» 35	» 45	» 40
Ontano e Pioppo			» 30	» 35	» 33
CARBONE per miria					
1.a qualità			1 10	1 20	1 15
2.a id.	»	8500	» 80	» 90	» 85
FORAGGI per miria					
Fieno	»	6056	» 80	1 40	1 10
Paglia	»	4506	» 60	» 70	» 65
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE per cadun chilo					
Grissini			» 45	» 55	» 50
Fino			» 35	» 40	» 38
Casalingo			» 30	» 35	» 32
CARNE per cadun chilo (4)		Capi macellati			
Sanati	»	105	1 31	1 60	1 43
Vitelli	»	516	1 18	1 33	1 25
Buoi	»	79	1 05	1 25	1 15
Moggie	»	89	» 85	1 »	» 92
Soriane	»	4	» 60	» 80	» 70
Maiali	»	10	1 40	1 80	1 60
Montoni	»	102	1 10	1 20	1 15
Agnelli	»	6	» »	» »	» »
Capretti	»	42	1 10	1 20	1 15

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si a per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 27 23.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 18 per cadun chilogramma.

PUBBLICAZIONI. — Abbiamo ricevuto da Venezia il 1.o volume della 2.a serie degl Atti dell'Ateneo veneto. La puntata del giugno 1864, che dà i rendiconti delle adunanze ordinarie dal 23 gennaio al 14 aprile 1864, contiene alcune memorie interessanti dei signori Treves, Dian, Cecchetti, Calza, Errera, Gradenigo, Malvezzi, Stefani, Barozzi, ecc.

— Dalla tipografia Ceresole e Panizza è stata testè pubblicata una *Statistica dei telegrafi del Regno d'Italia*, corredata da una serie di quadri statistici e da un prospetto dell'attivo e del passivo dell'amministrazione dei telegrafi del Regno d'Italia pel 1862.

— Merita pure che sia fatta menzione della canzone di Giovanni Vecchi *Carlo Alberto*, composta in occasione della festa nazionale del 5 giugno e data alle stampe ultimamente a Modena.

— Sono usciti i vol. 8 e 9 della Raccolta novissima intitolata *Ore di piacere*, pubblicata dall'editore A. F. Negro di Torino. Questi due volumi contengono *Ellenia di Patrasso*, del prof. Rodigino Ferrari, e in essi sono narrati con vero amore gli avvenimenti della Grecia, ove l'autore dimorò molti anni. Faranno seguito a quest'operetta *Le due fidanzate*, di Sara, e *Una figlia di Dante, ossia Giovanna di Gallura*, di Nipy Modona Olivetti. Le signore Sara e Olivetti sono favorevolmente conosciute nella repubblica letteraria. La signora Olivetti è autrice di varie opere pubblicate a Parigi ed a Firenze.

ASTRONOMIA. — Leggesi nella *Gazzetta delle Romagne*:

L'egregio sig. prof. Respighi, direttore del R. Osservatorio di Bologna ci trasmetteva il seguente bollettino colla data del 6 luglio:

Questa mattina prima dello spuntar del giorno ho trovato nella costellazione dell'Ariete una cometa sotto l'aspetto d'una nebulosità, di splendore piuttosto debole, leggermente condensata al centro e di figura quasi circolare, col diametro di 3' circa. In forza della luce crepuscolare e della nebbia la cometa riesciva difficilmente visibile, e perciò non ho potuto determinare la posizione che in modo approssimativo, ed ho ottenuto:

T. M. di Bologna	α app.	δ app.
5 luglio 14.h 23.m 46.s	2.h 56.m 35.s	2 18.° 29' 32"

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 9 LUGLIO 1864

Il Senato è convocato lunedì 11 corrente:

Al tocco. In comitato segreto per affari di servizio interno;

Alle 2. In seduta pubblica per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Bonificazioni;
2. Assestamento definitivo dei bilanci 1855, 1856 e 1857;
3. Spesa straordinaria per acquisto di materiale d'artiglieria;
4. Spese straordinarie per la costruzione di caserme in alcune piazze forti e di un ospedale militare in Piacenza;
5. Autorizzazione di crediti supplementari per la ferrovia ligure;
6. Spese straordinarie per acquisto di materiali da ospedale e da caserma;
7. Bilancio passivo dello Stato per l'esercizio 1864.

Ieri la Camera dei deputati tenne due sedute.

Nella prima si continuò la discussione dello schema di legge concernente le modificazioni da introdursi nella legge d'amministrazione comunale e provinciale, a cui presero parte i deputati Depretis, Nisco, Castagnola, Torrigiani, Melchiorre, Cannavina, Valerio, Agostino Plutino, Carnazza, Speciale, Minervini, Cortese, Mazza, Macchi, Sanguinetti, Leopardi, Guerrieri, Toscanelli, Cocco, Carlo Alfieri, Civita, Cadolini, Fiorenzi, Panattoni, Rubieri, il Ministro dell'Interno e il relatore Bon-Compagni. Ne furono approvati altri articoli.

Nella seduta della sera si recò a termine la discussione del progetto di legge per l'abrogazione degli articoli 98 e 99 della legge sul reclutamento militare, coll'approvazione dei singoli articoli; ragionarono intorno ad esso i deputati Macchi, Leopardi, Passaglia, Boggio, Mazziotti, D'Ondes Reggio, il relatore Ferraccio e il Ministro della Guerra; quindi si approvò senza discussione alcuna il progetto di legge per l'aggregazione di alcuni mandamenti ex mantovani all'ufficio delle ipoteche a Cremona. Il deputato Argentino presentò la relazione sul progetto di legge per la costruzione di una linea telegrafica da Matera a Lagonegro.

DIARIO

La minaccia pronunziata dal signor Dumortier col pretesto della proposta Orts fu mandata ad esecuzione. Neppur uno dei membri della destra assisteva martedì ultimo alla tornata della Camera dei rappresentanti del Belgio. Solo risposero all'appello 56 membri di parte liberale, e siccome la legge richiede il numero di 59 votanti per la validità delle deliberazioni, il presidente dovette sciogliere la tornata. Tale accadde pure nella tornata di mercoledì; con questa differenza però che nella seduta del 5 mancavano per malattia tre membri della sinistra, i signori Tesch, Cumont ed E. De Brouckere, e in quella del 6 non mancava più che il ministro della giustizia. « A quei della destra, dice a questo proposito l' *Indép. belge*, la risponsabilità di tutte le conseguenze che possono nascere dalla via rivoluzionaria, nella quale sono entrati. Ai liberali di far da sè soli gli affari del paese, giacchè la destra non vuole cooperarvi. Il dovere loro è di attendere che la nazione aspetti e in faccia alle quali la destra indietreggia, perchè non ardisce neppure combatterle. »

La quistione della crisi ministeriale belga fu il 5 corrente portata anche in Senato dal signor D'Anethan, il quale ripetè, a nome della destra, le dichiarazioni, le accuse e gli argomenti che erano stati già esposti dal signor Deschamps nella Camera dei rappresentanti. All'onorevole senatore rispose il signor Rogier ministro degli affari esteri, il quale non potè neppur esso dir cose nuove dopo l'ampia difesa che aveva fatta del Gabinetto di cui è membro nell'altra assemblea legislativa.

Sembra imminente a Vienna una modificazione ministeriale. Si è creduto un momento, scrivono all'*Indép. Belge*, che il governatore della Venezia barone Toggenburg, che fu già ministro del commercio, fosse in procinto di divenirlo un'altra volta; ma pare che la scelta del Governo, il quale esitò qualche poco fra il barone Poché e il barone Hock, sia alla fin fine caduta sul governatore di Trieste barone Kellersperg, il quale cederebbe il suo posto attuale al conte Coronini vicepresidente del Governo del Tirolo.

Riferiamo più sopra il dispaccio identico che dai Gabinetti di Vienna e Berlino fu spedito ai loro rappresentanti presso le Corti di Parigi, Londra, Pietroborgo e Stoccolma. I ministri Rechberg e Bismarck attribuiscono l'esito infelice della Conferenza ai rifiuti successivi della Danimarca, e gli agenti diplomatici alemanni sono invitati a saper convincere i Governi presso i quali sono accreditati che l'Alemagna è stata sempre pronta a cessare una guerra che fu provocata dalla Danimarca e che non continua che per la sua ostinazione.

Una lettera da Kiel alla *Patrie*, dopo aver ripetuto ciò che i giornali tedeschi asseriscono da alcuni giorni, che cioè la candidatura del granduca d'Oldenborgo ha avuto per effetto di suscitare nell'Holstein vive dimostrazioni a favore del duca d'Augustenborgo, afferma che in tutte le amministrazioni del Ducato regna la più deplorevole anarchia. Non si sa anzitutto chi comandi davvero, se la Prussia, o la Confederazione germanica, o il Duca. I Prussiani destituiscono gl'impiegati, il principe nomina i funzionari e il suo giornale di consigli e promulga leggi che non si eseguiscono. Quanto al Jutland i commissari di Berlino pubblicarono questo breve indirizzo a quella popolazione: « L'amministrazione, cominciando da questo giorno, è sotto la direzione di commissari inviati dal Governo prussiano. Le imposte saranno pagate in mano loro, e le pubbliche entrate similmente saranno ad essi presentate. Si provvederà poi per le modificazioni da recare alle leggi civili e militari. »

Il Ministero inglese è stato ieri sera vincitore e vinto nella quistione della sua politica dano-tedesca. La proposta Disraeli fu rigettata dai Comuni con 313 contro 295 voti; e l'altra analoga fatta ai Lords da lord Malmesbury venne adottata con 177 contro 168 voti.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione Generale delle Strade Ferrate

Trasporto degli elettori politici.

Con R. Decreto del 16 giugno p. p. essendo riconvocato il Collegio elettorale di Fano per il giorno 10 corrente mese onde procedere alla nomina del deputato, e pel giorno 17 stesso mese in caso di 2 a votazione, si partecipa agli elettori che essi potranno godere del trasporto gratuito sulle strade ferrate esercitate dal Governo e sui battelli del Lago Maggiore e di Garda, mediante l'osservanza delle solite condizioni.

Torino, li 9 luglio 1864.

Un supplemento alla Gazzetta d'oggi contiene un elenco di pensioni, una tavola delle privative industriali concedute nel primo trimestre dell'anno corrente e inserzioni legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 8 luglio.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 66 05
Id. id. 4 1/2 0/0	— 94 05
Consolidati Inglesi 3 0/0	— 90 1/4
Id. id. fine agosto	— 90 5/8
Id. italiano 5 0/0 in contanti	— 67 95
Id. id. fine corrente	— 68 25
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 966
Id. id. id. italiano	— 510
Id. id. id. spagnuolo	— 578
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 351
Id. id. Lombardo-Venete	— 535
Id. id. Austriache	— 398
Id. id. Romane	— 347
Obbligazioni	— 230

Nuova York, 29 giugno.

Credesi che Grant assedierà Petersburg.

Johnston spedì considerevoli rinforzi a Lee.

Le armate di Grant e di Butler soffrono per mancanza di acqua e per i grandi calori.

Stanton annunzia che la ferrovia che conduce a Richmond fu distrutta.

Sherman attaccò Kennessaw nella Georgia ma fu respinto.

Si ha dal Messico che i Francesi hanno occupato Acapulco e levato il blocco.

Parigi, 9 luglio.

Il *Moniteur* pubblica un decreto il quale promulga la convenzione sottoscritta il 24 giugno tra la Francia e l'Italia, che riduce a quattro franchi il prezzo d'un dispaccio semplice.

Londra, 9 luglio.

Camera dei Comuni. Dopo che ebbero parlato varii oratori, Palmerston dice: « Lo scopo della mozione Disraeli non è più dubbio; è ora evidente che la questione del voto di fiducia tende a mettere al potere il partito tory. Ma coloro i quali cercano di provare che l'Inghilterra ha perduta la stima dell'Europa non devono meritare la fiducia dell'Inghilterra. »

Camera dei Lords. — Lord Malmesbury, dopo aver pronunziato un lungo discorso, presentò una mozione simile a quella di Disraeli. Lord Clanricarde vi propone un emendamento. Clarendon difende la politica del Governo, dice che nessun uomo prudente avrebbe accettato la responsabilità di una guerra europea per salvare la Danimarca; che l'onore dell'Inghilterra non è punto offeso.

Londra, 9 luglio.

Camera dei Comuni. — La mozione Disraeli fu respinta con 313 voti contro 295.

Camera dei lords. — La mozione di Malmesbury fu adottata con 177 voti contro 168.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 6 Luglio 1864.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Fossombrone	61	64	55	60	45	54	7	60 12
Jesi	61	75	48	60	31	46	67	62 95
Scandiano	62	64	58	60	57	»	11	62 28
Urbino	—	—	60	37	—	—	9	58 24
Mercati del 5.								
Città di Castello	57	»	53	61	—	—	1	52 23
Macerata	63	60	57	53	45	30	1	56 82
Perugia	64	»	51	59	44	53	23	60 11
Mercati del 3, 4 e 5.								
Novi	69	70	50	59	35	48	166	56 60
Mercati del 4.								
Rocca S. Casciano	66	55	54	45	43	24	64	— —
Mercato del 3.								
Cosenza	61	»	52	»	31	»	140	— —
Mercati del 2								
Cosenza	59	»	51	»	32	»	150	— —

CITTA' DI TORINO

(Polizia Municipale)

PREZZI DEI BOZZOLI

Risultanti dalle fatte dichiarazioni.

Mercati dal giorno 13 giugno a tutto il 4 luglio 1864.

Qualità	Quantità	Prezzi da	a	Media dei prezzi	Media generale
Superiori (1)	Mir. 3096	55	68	61 50	51 83
Comuni	» 5894	40	59	49 50	
Inferiori (2)	» 2403	25	49	37 »	
Totale	11393				

Osservazioni.

Quantità dichiarate al peso nel 1863 15720 }
Id. non dichiarate id. 21480 } 37200

Quantità dichiarate al peso nel 1864 11393 }
Id. non dichiarate id. 18170 } 29363

Diminuzione nel 1864 Mir. 7637

(1) Non compresi i così detti *bombonati*.
(2) Non comprese le così dette *faloppe*.

Dato a Torino, il 7 luglio 1864.

Il Sindaco

Mercati dell'ultimo quinquennio dal 1860 al 1864.

Anni	Quantità esposte in vendita	Prezzi per cadun mir. da	a	Prezzo medio	Osservazioni
					rappresentano un capitale di
1860	23973	30 »	77 »	54 56	L. 1307966 88
1861	33833	26 »	70 »	46 73	» 1581016 09
1862	35349	20 »	75 »	48 62	» 1718668 38
1863	37200	19 »	55 »	35 93	» 1336596 »
1864	29363	25 »	68 »	51 83	» 1532250 29

Il Sindaco.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

9 Luglio 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 68 68 05 67 90 90 — corso legale 68 — in liq. 68 22 1/2 20 20 20 p. 31 luglio.

BORSA DI NAPOLI — 8 Luglio 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 67 45 chiusa a 67 40.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 8 Luglio 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	90 3/8	90 5/8
3 0/0 Francese	»	66 05	66 10
5 0/0 Italiano	»	68 30	68 23
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	510 »	510 »
Id. Francese	»	973 »	967 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	352 »	352 »
Lombarde	»	587 »	535 »
Romane	»	347 »	347 »

G. FAVALE gerente.

AMMINISTRAZIONE della CASSA ECCLESIASTICA

Avviso d'Asta

In seguito all'aumento del decimo fatto ai lotti 2, 3, 7, 8, 9, già formanti parte della dote del beneficio di S. Lorenzo e Lucia in Ivrea, stati deliberati all'asta tenutasi il 6 giugno p. p. nanti la sotto-prefettura di detta città, pella complessiva somma di L. 12,270;

Si notifica, che nel giorno 18 corrente luglio, alle ore 10 antimeridiane, e nello stesso ufficio della sotto-prefettura d'Ivrea, saranno i detti lotti nuovamente esposti all'asta e deliberati all'ultimo miglior offerente.

Il capitolato d'oneri e la relativa perizia sono visibili presso l'ufficio procedente. 3376

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Giovedì 14 del corrente mese di luglio, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si aprirà l'incanto col metodo delle licitazioni orali per l'affittamento in due lotti degli infra designati padiglioni per lo smercio di giornali, libri ed oggetti di cancelleria, e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente maggior aumento al fitto annuo a caduno di essi notato.

Lotto 1. Padiglione situato sull'angolo nord-est di piazza Savoia e via della Consolata L. 190.

» 2. Padiglione situato sull'angolo di via Santa Teresa e piazza S. Carlo, L. 300

Il capitolato delle condizioni d'affittamento di ogni lotto è visibile presso l'ufficio 2 o (contratti) in tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 3100

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Lunedì, 18 luglio corrente, e nei giorni successivi, avranno luogo gl'incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di dicembre scorso, che non verranno riscattati o rinnovati. 3380

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GL' INGEGNERI IN TORINO

AVVISO PELLA PROVVISTA DI LEGNA E CEPPI DA ARDERE

S'invita chiunque voglia attendere alle seguenti provviste, cioè:

1. Legna regolare di rovere, noce e faggio esclusa altra qualità, miriagr. 4000

2. Ceppi id. id. id. 4000

A presentare i suoi partiti su carta da bollo sottoscritti e sigillati sino al 14 del prossimo mese di luglio alla segreteria della scuola d'applicazione nel regio castello del Valentino, dove avrà luogo l'apertura dei medesimi il 15 successivo alle ore 10 antimeridiane.

Le relative condizioni sono visibili presso la segreteria suddetta dalle ore 9 alle 11 antimerid. e dalle 1 alle 4 pomeridiane di ogni giorno.

Torino, 22 giugno 1864.

Il segretario delle scuole
3107 L. Albertazzi.

SOCIETA' ANONIMA

Proprietaria della casa occupata dal Regio Ricovero di Mendicità di Torino

Nel giorno 11 volgente luglio alle ore 2 pomeridiane precise, si terrà nella sala dell'uffizio centrale del detto regio pio ricovero di Torino, via Po, n. 2, l'adunanza generale ordinaria estiva per l'estrazione di una cedola da rimborsarsi a valore integrale.

Il pagamento poi del vaglia per il semestre ora in iscadenza ed il rimborso del capitale della cedola num. 204 stata estratta il 11 gennaio corrente anno, avranno luogo a cominciare dal detto giorno 11 andante mese nella banca del vice-commissario tesoriere della Società, commendatore e senatore del Regno D. Giuseppe Antonio Cotta, via Lagrange, num. 2.

3367 L. Dallosta commissario.

DA VENDERE

Terreno fabbricabile, are 19, posto sul viale di Rivoli, distante un chilometro dalla capitale, ricapito ivi all'albergo del Cappel Verde. 3379

3337 SCADENZA DI FATALI

La villa detta il Farò sui colli presso Rivalba, di ettari 22, 80 (giornate 60) tra campi, prati, vigne e boschi, venne con atto d'oggi ricevuto dal sottoscritto deliberata per il prezzo di L. 19,600.

I fatali per l'aumento del decimo scadranno con tutto il 20 del corrente mese.

Torino, 5 luglio 1864.

Notaio Carale.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Reggio (Calabria).

Situazione degli stabili — Provincia	Comune	Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Reggio	Reggio	Fondo rustico con piccola casa colonica	1	2709 80	Uff. della Dir. ne	14 luglio 1864
		id. con caseggiato detto le Baracche	1	815 00	id.	id.
		Molino d'inverno con casa d'abitazione	1	2074 60	id.	id.
		Fondo rustico con caseggiato colonico	1	10928 00	id.	id.
		Fondo rustico	1	1295 80	id.	18 detto
		id.	1	1357 80	id.	id.
		Due piccoli pezzi di terra seminativi	1	1182 60	id.	id.
		Fondo rustico	1	790 80	id.	id.
		id.	1	187 80	id.	23 detto
		id.	1	1007 00	id.	id.
		id.	1	2753 40	id.	id.
		Due fondi rustici	1	5719 40	id.	id.
		Fondo rustico	1	20383 60	id.	25 detto
		id.	1	776 20	id.	id.
		id.	1	4390 60	id.	id.
		id.	1	910 00	id.	id.
		Totale	16	57484 20		

Reggio (Calabria), il 16 giugno 1864.

Il Direttore

MINISTERO DELL'INTERNO

APPALTO DI FORNITURA CARCERARIA

In seguito all'esperimento d'incanto per schede segrete, tenuto in conformità dell'avviso del 23 giugno 1864 per l'appalto del servizio economico delle carceri giudiziarie delle provincie di Bergamo, Cremona e Como, essendo rimasta deserta l'asta per le due ultime e deliberata provvisoriamente la prima al signor Luchini Andrea, pel prezzo di diaria di cent. 63 e millesimi 3 di lira (L. 0 633);

Si avvisa il pubblico che si fa tempo fino a tutto il giorno 16 del corrente mese di luglio, per presentare a questo ministero, direzione generale delle carceri, le offerte di ribasso non minori del vigesimo sul prezzo di delibera provvisoria, a termini dell'articolo 84 del vigente regolamento generale di contabilità dello Stato.

Le offerte per essere prese in considerazione, dovranno essere corredate della prova dell'eseguito deposito di cauzione fissato per detta provincia, nell'avviso d'asta del 23 giugno predetto, cioè di L. 1400.

Tale deposito potrà essere eseguito anche presso la cassa dell'economato di questo ministero

Torino, 9 luglio 1864.

3391 *Il direttore generale* G. BOSCHI.

L'ABEILLE

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI A PREMII FISSI CONTRO L'INCENDIO

Autorizzata in Francia con decreti imperiali e in Italia con decreti reali

CAPITALE SOCIALE — DIECI MILIONI DI FRANCHI

Direzione per l'Italia — Via di Po, num. 51, *in Torino*

La Compagnia dà avviso che essa ha ritirato il di lei mandato al signor Domenico Chevalier, suo ex-agente generale in Torino, e che questi ha cessato di rappresentarla

Essa previene in conseguenza gli assicurati della detta agenzia, che essi dovranno per l'avvenire indirizzarsi *unicamente* alla direzione, situata in via di Po, num. 51, per tutto ciò che riguarda i loro rapporti con essa, e in particolare pel pagamento dei loro premii.

Per la Compagnia
Il direttore per l'Italia
H. ROUSSEL.

DIFFIDAMENTO

La Compagnia previene inoltre i medesimi assicurati, che gli assicurati di Torino e circondario, che essa non riconoscerà d'ora in poi e all'avvenire, come quitanze valevoli e capaci di vincolarla, che le quitanze *su carta gialla, distaccate da un registro a madre, firmate dallo stesso Direttore e portando il di lei bollo rosso*, dichiarando fin d'ora *nulle* e inducendoli *a rifiutare il pagamento* di ogni quitanza su carta *volante* e *bianca*, portando un'altra firma da quella indicata, o portando anche la detta firma coperta di un bollo *bleu*, e che potrebbero loro essere presentate.

Tale dichiarazione si applica non solo alle quitanze la di cui scadenza deve arrivare posteriormente a tutto oggi, ma altresì a tutte le quitanze già scadute e rimaste insolute.

Torino, addì 9 luglio 1864.

Per la Compagnia
Il direttore per l'Italia
3399 H. ROUSSEL.

3388 SOCIETA' COMMERCIALE

Maurizio Carino ed Angelo Albera hanno contratto società in nome collettivo, durativa per anni 9, decorrendi dal 1.o luglio 1864, continuando lo stesso commercio in mercerie, passamanterie, sete, lane ed articoli per ricami, finora esercito dai fratelli Carino, valendosi del medesimo locale, posto in via Doragrossa, n. 9, sotto la nuova ditta Carino ed Albera, di cui amendue i soci hanno l'uso della firma.

Torino, 9 luglio 1864.

Carino ed Albera.

2893 SUBASTAZIONE.

Nel giudicio di subasta promosso dalli signori Camillo Giorgio e Cipriano fratelli e figli emancipati di Alessandro, residenti a Mongrando, in pregiudicio delli Rangone Giuseppe ed Antonio fu Matteo, residenti in Biella, il tribunale del circondario in detta città di Biella sedente, per sentenza del 10 testè scaduto maggio, fissava la sua udienza del 16 p. v. luglio ed al preciso meriggio, per l'incanto e successivo deliberamento degli stabili ubicati nel bando venale 30 prestato maggio, al prezzo ed alle condizioni ivi inserte.

Biella, 7 giugno 1864.

Regis sost. Damette's proc.

3260 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Torino delli due agosto prossimo venturo, ore dieci mattutine, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento della casa e giardino situata nella città di Carignano, propria del causidico Cesare ed esattore Giovanni fratelli Debernardi e Pietro Detoma, domiciliati il primo ed ultimo in Torino, ed il secondo in San Germano Vercellese, la cui vendita venne sull'instanza del cav. teologo don Maurizio Marocco, domiciliato in Torino, autorizzata con sentenza di detto tribunale delli 24 maggio ultimo scorso, al prezzo ed alle condizioni risultanti dal bando venale 22 cadente giugno, visibile nello studio del caus. capo Giuseppe Zanotti, via Bellezia, n. 4, piano 3°.

Torino, li 30 giugno 1864.

Ferreri sost. Zanotti proc.

3206 TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche di Torino, sotto li 6 corrente giugno 1864, è stato trascritto al volume ottantaquattro, articolo trentacinquemila seicentoquarantasette l'atto di deliberamento e dichiarazione di comando in data dodici gennaio mille ottocento sessantaquattro rogato Ceppi, notaio a Brusasco, degli stabili proprii del signor Luigi Palmaro fu Francesco, nato a Casale e domiciliato a Verrua-Savoia, a favore della signora Luigia Daneo di Agostino, nata ad Oddalengo Grande e domiciliata a Verrua-Savoia, mediante il prezzo di lire sedicimila; quali stabili posti sulle fini di Verrua-Savoia, ove non vi è mappa, consistono nei seguenti, cioè:

1. A Rivalta, un corpo di fabbrica civile e rustico, con aia e giardino, prato avanti e sito di dietro, consorti Giunipero Giuseppe, Masino Pietro, la strada, il numero terzo, Luigi Bocconello e la strada comunale, di are 53, 54.

2. A Rivalta, prato, consorti il numero quarto del secondo lotto e la strada comunale, di are 13, 57.

3. Alla Vassei, campo vignato, consorti il numero primo del primo lotto, gli eredi Mola, la strada comunale, Luigi Bocconello e la chiesa, di are 26, 21.

4. Alla Foglia, vigna, prato e campo, consorti i beni parrocchiali, il numero primo del secondo lotto e la strada a due, di are 109, 70.

5. Alla Foglia, prato, consorti eredi Michele Danna, il numero primo del secondo lotto e la strada, di are 4, 11.

6. Alla Fornace, ossia Sabionere campo e vigna, con ripa imboschita, consorti Isidoro Olivero, la strada, Battista Loffa e la viassola, di are 37, 90.

7. Alla Biolla, ossia Castagnetto, vigna, gerbido e campo, consorti Rivalta Giovanni Battista, la strada, la parrocchia, Luigi Bocconello ed eredi Moletti, di are 45, 23.

8. Al Bernardasso, ossia Ardesso, o Cerrone, campo e vigna, consorti la via vicinale, il numero terzo del secondo lotto, la parrocchia, la strada, eredi Rivalta e Fontana Gioanni Battista, di are 251.

9. A Mombalegno, o Bricco della Chiesa, campo vignato e bosco, consorti la via comune, la Chiesa, Fontana Giovanni Battista e Daniele Bellati, di are 95, 22.

10. Al Castellazzo, bosco, consorti Battista Fontana e Pietro Caligaris, di are 4, 18.

11. Alle Quaglie, bosco, consorti gli eredi Razzetti, Giuseppe Maria Fontana ed il ritano, di are 6, 27.

12. Al Castagnetto di Rivalta, bosco, consorti l'avvocato Tournon, Fontana Giovanni Battista, Giuseppe Fasoglio, la strada ed eredi Michele Danna, di are 13, 68.

13. Al Castagnetto di Rivalta, bosco, consorti Giuseppe Maria Fontana, la viassola, la parrocchia e Giacomo Rivolta, di are 14, 53.

14. Al Castagnetto di Rivalta, bosco, consorti Domenico Valle, Giuseppe Maria Fontana ed eredi Bernardo Fontana, di are 13, 07.

15. Alle Balme, bosco, consorti Agostino Rivalta ed il rivo, il tutto di are 9, 88.

16. Alla Valassa, bosco, consorti Mola Francesco, Fontana Battista, Giuseppa Faseglio e Francesco Giunipero, di are 11, 97.

17. Molera, bosco, consorti Ogliaro Antonio, eredi Antonio Rivalta ed il ritano, di are 32, 69.

Totale ettari 7, are 42 e centiare 75.

Brusasco, 23 giugno 1864.

G. B. Ceppi not.

CIRCONDARIO DI CASALE-MONFERRATO

CONSORZIO DELLA STRADA DA CASALE A FRASSINELLO

Avviso

Stante la deserzione dell'asta avvenuta il 5 corrente luglio, alle ore 10 di mattina del giorno 19 pure andante mese avrà luogo in una delle sale della sotto-prefettura di Casalmonferrato, ed avanti la deputazione consortile un secondo incanto a partiti segreti per l'appalto delle opere di apertura e di sistemazione di una strada consortile che da Casale tende a Frassinello, della lunghezza di M. 10,019, 50, il cui ammontare secondo la perizia si è di lire 185,729 85.

Il deposito per aspirare all'asta è fissato in L. 12/m.

I lavori dovranno essere intrapresi tosto stipulato il contratto, ed ultimati col maggio 1866.

I pagamenti si faranno a rate di L. 20/m, e 30/m. caduna, secondo l'entità dei lavori, accordandosi altresì una anticipata di lire 20/m., purchè sia garantita da cauzione per parte dell'impresa. 3369

DIFFIDAMENTO

Giovanni Battista Fiandin fu Bernardo, proprietario, residente a San Didero, diffida i suoi nipoti Florimondo e Ferdinando fratelli Fiandin fu Giuseppe; il primo, impiegato nelle regie dogane, e il secondo, residente in Torino: che esso rinuncia alla qualità di procuratore generale dei medesimi, statagli conferita dal Florimondo con atto 26 novembre 1863, al rogito del notaio Sertour in Susa, e dal Ferdinando con atto delli 2 gennaio 1864, al rogito del notaio Cervini in Torino, e che, svestendosi di tale qualità, non farà più d'ora in poi alcun atto in loro nome, nè vorrà più rappresentarli in giudicio

Susa, 8 luglio 1864.

3397 M. Buffa p. c.

3381 SUBASTAZIONE

Il notaio Carlo Serena, segretario della R. giudicatura del mandamento di San Benigno, specialmente commesso dal tribunale del circondario di Torino con decreto del 28 scorso giugno, sull'istanza delli signori causidico Carlo Gandolfi, nella sua qualità di sindaco dell'unione dei creditori delli Camillo ed Ernesto fratelli Mury, Giuseppe Mury, nella sua qualità di tutore dell'interdetto Alessandro Costantino Mury, Lorenzo Cajelli, nella sua qualità di curatore della prole nata e nascitura di detto Alessandro Costantino Mury, Emilia, moglie del cav. Felice Cerruti Bauducco Malvina, moglie di Angelo Peracca, sorelle Mury, assistite dai loro mariti, domiciliati tutti in Torino, per la vendita a pubblico incanto dei beni posti nel comune di San Benigno, consistenti in campi, prati e gerbido, caduti nell'eredità del banchiere Alessandro Costantino Mury, divisi in tre lotti, dietro al ribasso d'estimo, di cui nel bando venale del 10 scorso maggio, fissò l'incanto per il giorno 23 del corrente mese di luglio, ore 11 antimeridiane, nella segreteria della giudicatura, posta sul cantone della piazza comunale di San Benigno, al piano terreno, di detti tre lotti, di cui nel bando del 7 corrente, cioè:

Il lotto 1. Campo e prato, regione Malone ossia Capella, descritti al n. 4487, 3/4 1/2 della mappa, del quantitativo di are 84, 70, pari a tavole 222, p. 11, per il prezzo di L. 515 27;

Il lotto 2. Campo, prato e gerbido ossia ghiaro, stessa regione, descritto al numero 4488, 3/4 1/2 della mappa, del quantitativo di are 151, 60, pari a tavole 398, per L. 293 56;

Il lotto 3. Campo, stessa regione, al n. 4187, 3/4 1/2 della mappa, del quantitativo di are 95, 30, pari a tavole 253, p. 10, per L. 516 20.

Sotto le condizioni in detto bando prescritte.

Torino, 7 luglio 1864.

Riveri p. c.

3207 TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche di Torino, sotto li sei giugno corrente mille ottocento sessantaquattro è stato trascritto al volume ottantaquattro, articolo trentacinquemila seicento quarantotto l'atto di deliberamento definitivo e dichiarazione di comando in data ventitre febbraio mille ottocento sessanta quattro, rogato Ceppi, notaio a Brusasco, degli stabili proprii del sig. Luigi Palmaro fu Francesco, nato a Casale e domiciliato a Verrua Savoia, a favore della signora Luigia Daneo di Agostino, nata ad Oddalengo Grande e domiciliata a Verrua Savoia, mediante il prezzo di lire cinquemilaseicento; quali stabili, posti sulle fini di Verrua Savoia, ove non vi è mappa, consistono nei seguenti, cioè:

1. Prato, campo e bosco, regione alla Foglia, consorti il num. 4 del primo lotto, Felice Fontana, Francesco Faldella, la strada e la parrocchia, di are 91, 23.

2. Campo, stessa regione, consorti Olivetti Luigi, la strada, e i beni parrocchiali, di are 27, 21.

3. Vigna e campo, regione alla Nissola, consorti la strada vicinale, i fratelli Rivalta, la parrocchia ed il num. 8 del primo lotto, di are 73, 73.

4. Campo vignato, regione Rivalta, consorti Giuseppe Giunipero, la strada comunale ed il numero 2 del primo lotto, di are 13, 08.

Brusasco, 23 giugno 1864.

G. B. Ceppi not.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 13, 17, 20 27 e 31 dicembre 1863, e delli 6 e 10 gennaio 1864 ha conceduto le seguenti pensioni:

Numero	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio	LEGGE e Regolamento applicati	Montare della pensione	DECORRENZA della pensione
	Palladino Domenico	1783 2 aprile	Mastro nottaro di pianta di 2 a classe	Marina	41	4	5	Per avanzata età	1863 29 genn.	367 20	Decreto 3 maggio 1816	367 20	1863 1 marzo
	[illegible]llo Giuseppe	1797 maggio	Capo-mastro meccanico di 1.a classe	Id.	26	3	»	Id.	Id.	1224 »	Id.	612 »	» 1 giugno
	Condurro Giovanni	1790 5 agosto	Mastro d'ascia di pianta	Id.	11	2	28	Id.	Id.	459 »	Id.	459 »	Id.
	Bonifacio Raffaele	1787 17 giugno	Id.	Id.	47	4	»	Id.	Id.	367 20	Id.	306 »	Id.
	Ulano Giovanni	1781 14 detto	Aiutante del capo-mastro d'ascia	Id.	27	2	15	Id.	Id.	367 20	Id.	183 60	Id.
	Cinque Francesco	1783 28 agosto	Mastro d'ascia di pianta	Id.	36	4	25	Id.	Id.	367 20	Id.	306 »	Id.
	Uliano Taddeo	1788 1 genn.	Id.	Id.	13	4	27	Id.	Id.	459 »	Id.	382 50	Id.
	Mancuso Agostino	1806 4 marzo	2° nocchiero nel corpo reale equipaggi	Id.	»	»	»	Id.	1862 12 aprile	765 »	Id.	765 »	1864 1 febb.
	Miramonti Ferdinando	1801 3 aprile	Segretario di 1.a classe presso la direzione del tesoro in Milano	Finanze	40	1	7	Motivi di salute	1863 23 agosto	2851 83	Art. 8 delle normali di Lombardia	2851 83	1863 1 7bre
10	Butti Zaccaria	1820 13 xbre	Ricevitore doganale a Luinano	Id.	18	9	27	Per viste di servizio	» 12 luglio	1296 30	Id.	432 10	» 13 luglio
11	Rossi Gaetano	1813 3 febb.	Direttore doganale a Modena	Id.	22	7	»	Motivi di salute	» 31 magg.	1827 »	Dec. 12 febb. 1806 vigente nelle provincie modenesi	365 40	» 1 giugno
12	Egidj Pietro	1800 18 giugno	Ricevitore alle dichiarazioni nella dogana di Foligno	Id.	33	»	4	Id.	Id.	1276 80	Leggi Pontificie 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843	1053 63	Id.
13	Masi Gregorio	1801 14 aprile	Riscontro doganale nelle Romagne	Id.	12	»	»	Id.	» 12 luglio	1596 »	Id.	1596 »	» 1 agosto
14	Ferrari Filippo	1804 2 marzo	Regolatore doganale in Rimini	Id.	44	»	»	Id.	Id.	2553 60	Id.	2553 60	Id.
15	Berardi cav. Giorgio	1812 1 genn.	Colonnello comandante il 23 regg. di fanteria	Guerra	28	1	12	Ferite riportate in guerra	» 28 magg.	»	Legge 27 giugno 1850 art. 1, n. 2	2700 »	» 1 giugno
16	Fava Marcantonio	1818 18 giugno	Capitano nel 7 regg. granatieri di Toscana	Id.	32	2	4	Per anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 11 8bre	»	Id. art. 2, 7, 11, 23, 25	1450 »	» 16 8bre
17	Mardinoli Carlo	1821 20 luglio	Capitano nel 3 regg. bersaglieri	Id.	25	9	22	Per rivocazione dall'imp.	» 23 detto	»	Legge 23 magg. 1852	859 90	» 26 detto
18	Asquer de Fiumini cav. Vincenzo (1)	1824 7 aprile	Luogotenente di fanteria in aspettativa	Id.	17	1	15	Riforma per inabilità al servizio	» 10 magg.	»	Id.	613 33	» 16 magg.
19	Ajmini Giuseppe	1806 19 xbre	Sottotenente nello stato-maggiore delle piazze	Id.	42	11	11	Anzianità di servizio	» 8 7bre	»	Legge 27 giugno 1850	832 50	» 16 7bre
20	Antonioli Ferdinando	1815 18 8bre	Sottotenente nella R. casa invalidi e compagnie veterani	Id.	28	11	24	Id.	» 11 8bre	»	Id.	810 »	» 16 8bre
21	Agosti Carlo Ivo	1809 18 9bre	Sottotenente nel 17 fanteria	Id.	37	10	7	Id.	» 8 aprile	»	Id.	1012 50	» 16 aprile
22	Garibotto Elisio	1816 16 marzo	Sottotenente nel corpo dei moschettieri	Id.	30	10	16	Anzianità di servizio dietro a sua domanda	» 8 9bre	»	Id.	855 »	» 16 9bre
23	Silvestrero Lorenzo	1810 19 8bre	Guardarme nello stato-maggiore delle piazze	Id.	30	7	20	Anzianità di servizio	» 15 8bre	»	Id.	630 »	» 1 detto
24	Sobrero della Costa cav. Ferdinando	1813 23 luglio	Luogotenente colonnello nel 59 regg. di fanteria	Id.	33	3	13	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 11 detto	»	Id.	2286 »	» 10 8bre
25	Grimaldi don Raffaele sac. (2)	1805 2 magg.	Cappellano militare	Id.	17	9	23	Per rimozione dal grado ed impiego	1862 6 magg.	»	Legge 25 maggio 1852	699 99	1862 7 magg.
26	Oldo Vincenzo	1818 22 7bre	Capitano nell'arma di fanteria	Id.	22	2	10	Id.	1863 16 luglio	»	Id.	770 »	1863 17 luglio
27	Boso Giuseppe	1814 25 8bre	Capitano nello stato-maggiore delle piazze	Id.	29	11	26	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 4 8bre	»	Legge 27 giugno 1850	1040 »	» 16 8bre
28	Ribolla Luigi	1826 23 genn.	Luogotenente nel 52 regg. fanteria	Id.	21	6	23	Inabilità al servizio	» 12 7bre	»	Legge 25 maggio 1852	809 60	» 16 7bre
29	De Criscienzo Beniamino	1817 27 8bre	Luogotenente nello stato-maggiore d'artiglieria	Id.	24	6	23	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 29 detto	»	Legge 27 giugno 1850	1400 »	» 1 8bre
30	Guarzuaglini Luca	1799 29 genn.	Sottotenente nello stato-maggiore delle piazze	Id.	40	5	6	Id.	» 25 8bre	»	Id.	1037 50	» 1 9bre
31	Zu[illegible]ino Giovanni	1821 10 febb.	Luogotenente nell'arma di fanteria	Id.	25	11	12	Anzianità di servizio	» 27 7bre	»	Id.	912 »	» 1 8bre
32	Gianello Giuseppe (3)	1835 20 7bre	Sottotenente nel 2 regg. fanteria	Id.	11	2	18	Rivocato dall'impiego	» 20 detto	»	Legge 23 maggio 1852	369 »	» 21 7bre
33	Montecucco Gio. Battista	1798 28 giugno	Guardarme presso il comando militare d'Ancona	Id.	37	1	21	Anzianità di servizio	» 11 8bre	»	Legge 27 giugno 1850	720 »	» 16 8bre
34	Paganelli Angelo	1804 2 magg.	Già aiutante presso gli uffizi di verificazione del censo in Lombardia	Finanze	16	1	»	Avanzata età	» 26 luglio	1150 20	RR. Patenti 22 marzo 1824	1000 »	» 1 giugno
35	Uras Serra Francesco	1823 14 giugno	Commesso di dogana	Id.	8	6	4	Motivi di salute	» 31 magg	800 »	RR. PP. 23 marzo 1822	160 »	Id.
36	Drago La Rosa Francesco	1805 17 febb.	Sottotenente nelle guardie doganali	Id.	39	4	12	Anzianità di servizio	» 12 luglio	1500 »	Legge 13 maggio 1862	1125 »	» 1 agosto
37	Galeani Giacomo Antonio	1800 9 agosto	Ricevitore del registro a Savigliano	Id.	35	9	26	Per motivi di salute giusta la sua domanda	» 1 marzo	2712 60	RR. Patenti 22 marzo 1824	2335 »	Id.
38	Carboneschi Liborio	1801 14 8bre	Ricevitore degli atti civili	Id.	12	3	19	Avanzata età e motivi di salute	» 4 genn.	3505 49	Id.	2100 »	» 16 marzo
39	Brera Cesare	1802 21 genn.	Preposto doganale	Id.	1[illegible]	3	19	Per avanzata età	1862 23 xbre	623 63	Regie Patenti 21 7bre 1822	567 53	1862 1 xbre
40	Mantegazza Gio. Andrea	1820 12 febb.	Guardia comune di terra	Id.	13	4	»	Dietro sua domanda	1863 12 marzo	»	Legge 13 maggio 1862	163 »	1863 1 aprile
41	Caorso Lorenzo Francesco	1811 20 genn.	Brigadiere doganale di terra attivo	Id.	30	6	22	Avanzata età	» 12 febb	»	Id.	630 »	» 1 8bre
42	Pandiani Gio Battista	1808 24 giugno	Guardia doganale scelta di terra	Id.	36	9	24	Id.	» 26 giugno	»	Id.	510 »	» 1 luglio
43	Frua Gio. Battista	1824 13 detto	Id.	Id.	25	11	8	Dietro sua domanda	» 25 aprile	»	Id.	300 »	» 1 magg.
44	Baretta Clemente	1804 7 detto	Agente subalterno di dogane	Id.	49	7	13	Id. e motivi di salute	» 24 luglio	»	Regie Patenti 25 marzo 1822	803 83	» 1 agosto
45	Barbano Carlo	1818 2 detto	Sotto-brigadiere doganale	Id.	19	7	»	Fisiche indisposizioni	» 26 giugno	»	RR. PP. 20 7bre 1821	350 »	» 1 luglio
46	Stala Giacinto	1820 3 7bre	Brigadiere nei preposti di terra	Id.	23	7	27	Id.	1862 12 xbre	810 »	Legge 13 maggio 1862	210 »	» 1 genn.
47	Bertolla Gio. Battista	1819 11 aprile	Sotto-brigadiere id.	Id.	19	11	13	Sua domanda	1863 6 aprile	780 »	Id.	195 »	» 1 magg.
48	Tosi Gio. Battista	1813 13 giugno	Guardia comune di terra	Id.	28	11	7	Avanzata età	» 20 luglio	»	Id.	330 »	» 1 agosto
49	La Tanca Domenico	1816 22 maggio	Idem scelta	Id.	19	»	12	Id.	Id.	»	Id.	180 »	Id.
50	Crosa Francesco	1824 1 9bre	Id.	Id.	16	2	27	Id.	Id.	»	Id.	180 »	Id.
51	Bistesio Giovanni	1816 6 8bre	Id.	Id.	26	8	2	Id.	Id.	»	Id.	360 »	Id.
52	Baldat Natale	1808 12 marzo	Id.	Id.	13	10	27	Id. e cagionevole salute	» 26 giugno	720 »	Id.	510 »	» 1 luglio
53	Gerbino Andrea Giacomo	1822 2 agosto	Id.	Id.	19	»	15	Difetti fisici	Id.	720 »	Id.	180 »	Id.
54	Origlia Giuseppe	1820 3 marzo	Id.	Id.	23	7	05	Id.	Id.	720 »	Id.	180 »	Id.
55	Bombara Bartolomeo	1803 29 aprile	Id.	Id.	35	2	14	Anzianità di servizio	Id.	720 »	Id.	510 »	Id.
56	Giraudo Bartolomeo	1812 4 luglio	Brigadiere attivo di terra	Id.	32	3	8	Id.	Id.	840 »	Id.	630 »	Id.
57	Beltrandi Gio. Giuseppe	1815 5 genn.	Sotto-brigadiere sedentario	Id.	25	1	7	Età avanzata e motivi di salute	» 20 luglio	»	Id.	120 »	» 1 agosto
58	Piacenti Giulio Cesare (4)	1812 12 marzo	Già sottotenente nella gendarmeria pontificia	Guerra	»	»	»	»	»	»	Legge 27 giugno 1850	189 30	1861 1 genn.
59	Verdi Gaetano (5)	1790 11 9bre	Già maresciallo d'alloggio nella gendarmeria pontificia	Id.	»	»	»	»	»	»	Id.	345 »	Id.
60	Pacinotti Daniele	1814 1 magg.	Soldato veterano nel 1.o regg. d'artiglieria	Id.	29	4	6	Anzianità di servizio	1863 27 7bre	»	Id.	230 »	1863 11 ottobre
61	Jakes Antonio	» 4 genn.	Caporale nella casa reale invalidi	Id.	29	7	20	Id. in seguito a sua domanda	» 13 detto	»	Id.	285 »	» 16 detto
62	Campova Francesca (6)	1796 19 agosto	Vedova di Mina Sebastiano, sottotenente in ritiro	Id.	»	»	»	»	»	»	Id.	175 »	» 25 magg
63	Moretti Luigi	1813 7 genn.	Guardia doganale nelle Romagne	Finanze	8	»	»	Per dimissione dal già governo pontificio nel 1849 per motivi politici	»	325 58	Decreto dell'ex-governatore delle Romagne 11 9bre 1859 e Regolam. pontificio 24 ottobre 1827	217 04	1860 18 marzo
64	Camprini Luigi	1828 5 magg.	Id.	Id.	13	»	»	Id.	»	325 58	Id.	162 79	Id.
65	Fondi Giovanni	1806 20 marzo	Id.	Id.	18	»	»	Id.	»	325 58	Id.	217 04	Id.
66	Caracciolo Marino	1829 19 agosto	Capitano di fregata	Marina	41	»	»	D'Autorità	1861 16 aprile	2040 »	Decreto 3 maggio 1816	1360 »	1861 16 luglio
67	San Martino Francesco principe del Pardo	1803 6 marzo	Colonnello di fanteria	Guerra	»	»	»	Destituzione politica	1863 15 marzo	»	Leggi 27 giugno 1850 e 30 detto 1861	3150 »	1863 16 marzo
68	Fattore Francesco	1790 8 febb	2° chirurgo nel disciolto esercito delle Due Sicilie e destituito per causa politica	Id.	»	»	»	Id.	» 8 7bre	»	Id.	1900 »	1861 1 genn.
69	Trozzi Ferdinando	1827 7 aprile	Luogotenente nel 9 regg. fanteria	Id.	»	»	»	Ferita riportata in guerra	» 7 magg.	»	Legge 27 giugno 1850, e Decr. 11 9bre 1860	920 »	1863 7 magg.
70	Capaldo Angelo	1818 4 febb.	Capitano di fanteria	Id.	34	9	16	Anzianità	» 16 luglio	2040 »	Decreto 3 magg. 1816	1364 »	» 1 9bre
71	Borelli Raffaele	1825 21 magg	Inserviente nel banco di Napoli	Agric. Indust e Commercio	21	10	20	D'autorità	» 11 7bre	382 50	Id.	127 50	» 11 7bre
72	Rotondo Luigi	1790 17 aprile	Brigadiere doganale	Finanze	36	»	1	Determinazione della commissione centrale di scrutinio	» 17 xbre	510 »	Decreto 25 genn. 1822	425 »	» 1 genn.
73	Vischio Salvatore	1805 19 genn.	Pilota doganale di 2° classe	Id.	27	8	9	Id.	1862 30 8bre	612 »	Decr. 3 magg. 1816	306 »	1862 16 9bre
74	Verde Luigi	1803 15 magg.	2° capo cannoniere nel corpo reale equipaggi	Marina	16	10	21	Riforma della marina	» 12 aprile	408 »	Id.	408 »	1864 1 febb.
75	De Michele Raffaele	1798 1 aprile	Aiuto capo-mastro nella regia marina	Id.	40	7	15	Id.	» 19 9bre	367 20	Id.	214 80	1863 1 marzo
76	Cafiero Mariano	1804 15 genn.	Timoniere marinaro nel corpo reale equipaggi	Id.	15	9	1	Id.	» 12 aprile	336 60	Id.	336 60	1864 1 febb.
77	Cinque Francesco	1813 9 agosto	2° Nocchiere id.	Id.	48	2	18	Id.	Id.	408 »	Id.	408 »	Id.
78	Mancuso Francesco	1812 20 aprile	Id.	Id.	48	5	5	Id.	» 5 giugno	561 »	Id.	561 »	Id.
79	Di Pino Petronilla (6)	»	Vedova di Russo Raffaele, brigadiere doganale	Finanze	»	»	»	»	»	459 »	Id.	76 50	1861 16 xbre
80	Piccioli Catterina (6)	»	Vedova di Farnetale Francesco, garzone d'uffizio	Lav. pubblici	»	»	»	»	»	510 »	Id.	85 »	1863 15 genn.
81	Astarita Pietro	1822 6 giugno	Caporale di 2.a classe nel corpo dei cannonieri e marinari	Marina	23	8	18	Per riforma	1862 13 giugno	336 60	Id.	112 20	1861 1 febb.
82	Mendozza Girolamo	1816 22 aprile	Sergente di 2.a classe;	Id.	38	4	10	Id.	1861 6 7bre	337 »	Id.	297 50	» »
83	Tortora Raffaele Vincenzo	1786 18 magg.	Marinaro della lancia sanitaria in Messina	Id.	41	10	23	D'autorità	1862 19 8bre	458 87	Decreto 25 genn. 1822	458 87	1862 1 8bre
84	De Sena Domenico	1791 29 8bre	Aguzzino nei soppressi luoghi penali napolitani	Id.	40	4	22	Anzianità e fisiche indisposizioni	» 15 febb.	290 70	Decreto 3 maggio 1816	290 70	» 18 xbre
85	Felicia Francesco	1792 22 aprile	Marinaro nei dazi indiretti	Finanze	32	1	9	Per determinazione della commissione centrale di scrutinio	» 17 xbre	255 »	Decreto 25 genn. 1822	170 »	» 16 8bre
86	Gulotta Giovanni	1807 18 detto	Bollatore nella direzione compartimentale delle gabelle in Palermo	Id.	40	6	25	Per anzianità di servizio e fisiche indisposizioni	1863 12 marzo	612 »	Id.	612 »	1863 1 aprile
87	Pulerano Agnese (6)	1818 10 7bre	Vedova di Vanzarelli Emanuele, cantoniere di strada ferrata	Lavori pubb.	»	»	»	»	»	337 »	Decreto 3 maggio 1816	59 50	» 22 luglio
88	Cacace Maria (6)	1818 14 genn.	Vedova di Galleri Andrea, già capo-guardia nei bagni marittimi	Marina	»	»	»	»	»	290 70	Id.	48 45	» 5 marzo

(1) Assegnamento temporaneo per anni 8, mesi 6 e giorni 22. (2) Duratura per anni 8, mesi 10, e giorni 26. (3) Duratura per anni 5, mesi 3 e giorni 9. (4) In aumento alla pensione di L. 738 che già gode. (5) In aumento alla pensione di L. 735 di cui trovasi provvisto. (6) Durante vedovanza.

Italia. *Interno.* *Torino*, 9 *Luglio* 1864

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO — UFFIZIO INDUSTRIA.

ELENCO *degli* ATTESTATI DI PRIVATIVA INDUSTRIALE *rilasciati nel primo trimestre del* 1864 (Art. 53 della legge 30 8bre 1859).

Specie di attestati rilasciati	Cognome, nome e domicilio del richiedente	Cognome, nome e domicilio del procuratore	Durata della privativa – Anni	Mesi	Giorni	Giorno in cui ebbe luogo la domanda	Titolo del trovato
Privative	Zander Robert a Bonn	Bhomitz Giovanni a Torino, via Doragrossa, 28	3	»	»	10 dicembre 1863	Macchina per seminare con ventilatore a vite
»	Nobel ingegnere Alfredo a Pietroborgo	Capuccio Gaetano a Torino, via Carlo Alberto, n. 1	6	»	»	16 ottobre	Perfectionnements apportés à la fabrication des poudres de mine et de tir
»	Cohen Abramo quale gerente della ditta Cohen e Comp. a Parigi, rue d'Hauteville, 66	Id.	6	»	»	id.	Traitement particulier de l'huile de pétrole afin d'en obtenir un produit dit *lucilne*
»	Torrilhon, Verdier e Comp. a Parigi	Id.	6	»	»	id.	Perfectionnements apportés aux appareils de sauvetage et de natation
»	Jouhaud Ferdinando a Isle (Haute Vienne) Francia	Id.	3	»	»	id.	Cage laveuse destinée à améliorer la fabrication du papier
»	Brown Giacomo in Aldgate (Londra)	Pellas Luigi a Torino, via dell'Arsenale, 6	5	»	»	20 id.	Miglioramenti del modo di proteggere i fondi e lati dei bastimenti ed altre superficie compiutamente e parzialmente sommerse
»	Sutherland Douglas Symonds a Londra, Great George street Westminster, 34	Capuccio Gaetano a Torino	1		»	3 novembre	Méthode pour faciliter l'opération de faire sauter les rochers ou quelques autres matériaux
»	Laurens Carlo Pietro a Rouen (Francia), rue Tirelincenil, 13	Raimondo Lorenzo a Torino, via Carlo Alberto, 18	6	»	»	5 id.	Fabrication du calore par de nouveaux moyens et procédés
»	Hovelacque Enrico, Hovelacque Edoardo, Hovelacque Emilio e Perrin Antonio a Parigi, rue Camartin, 20	Id.	6	»	»	id.	Nouvelle disposition de havre-sac militaire
»	Vasseur Gio. Batt. a Bonneville e Mahot Alessio a Parigi, rue de la Monnaie, 10	Id.	3	»	»	6 id.	Nouveau savon
»	De Lavenant baronessa Camilla nata Vieyra a Parigi, rue de Milan, 12	Id.	6	»	»	12 id.	Composition cristalline destinée à enduire et préserver les objets métalliques, céramiques et autres
»	De Sens Luigi ingeg. a St-Denis, rue d'Aubervilliers, 23	Capuccio Gaetano a Torino	6	»	»	30 ottobre	Appareil flotteur pour prendre les bains en pleine eau
»	Laburthe Clemente a Mont-de-Marsan (Landes) Francia	Raimondo Lorenzo a Torino	6	»	»	12 novembre	Appareil à soutirer les liquides
»	Fage Ippolito ingegnere a Torino, via Saluzzo, 24	—	1	»		30 gennaio 1864	Apparecchio d'illuminazione a gaz-naft delle piccole città senza canalizzazione
»	Boisson Anselmo e Baron Aubin a Genova, via Carlo Felice, 8	—	3	»		8 id.	Procédé pour désinfecter et clarifier les productions minérales telles que naphtes, pétroles, ecc.
»	Pozzoli ingegnere Luigi e Pesaro ingegnere Giulio a Torino, via San Massimo, 9	—	5	»		23 novembre 1863	Forno metallico di panificazione per gli usi civili e militari
»	Boisier Domenico a Torino, via Doragrossa, 35	—	10	»	»	12 gennaio 1864	Metodo perfezionato nella fabbricazione delle lastre di acciaio per uso di crinoline, stecche da busto, ecc.
»	Schlickeysen C. a Berlino	Raimondo Lorenzo a Torino	6	»	»	5 novembre 1863	Machine à faire des briques, des tuiles, des tuyaux de drainage et de la tourbe
»	Cury Augusto e Beeris Domenico a St-Etienne, rue de Foy, 12	Id.	3	»	»	16 id.	Fabrication de baïonnettes en acier fondu d'une seule pièce sans soudure
»	Ferrari Luigi a Madregolo, Provincia di Parma	Fava Enrico a Parma, borgo delle Rane, 6	1	»		19 id.	Meccanismo mosso da buoi ad uso di trebbiatoio
»	Giretti Agostino a Torre Pellice, Pinerolo	Bertini Ottavio a Torino, via Lagrange, 2	3	»	»	27 id.	Nuovo metodo di macerazione dei bozzoli nelle filande da seta
»	Arduino Gio. Batt. a Genova, Piazza Nuova	—	5	»		15 dicembre	Fabbricazione dei bottoni di opala
»	Domingo Alessandro a Torino, via Thesauro, 6	—	1	»	»	5 gennaio 1864	Taillage des limes vieilles et nouvelles au moyen d'un courant électrique à une seule intensité
»	Barry Pierre Gédéon a Neuilly, rue d'Orléans, 4 (Francia)	Herman Gio. Batt. a Torino, via Lagrange, n. 1	15	»	»	17 febbraio	Nouveaux procédés de préparation des huiles d'éclairage de pétrole et de divers autres produits qui en dérivent
»	Mamby John a Torino, via Lagrange, 7	Capuccio Gaetano a Torino	15	»	»	30 ottobre 1863	Pompe perfectionnée
»	Brunt John ingegnere e Renaux Alessandro a Parigi	Id.	3	»		16 id.	Condenseurs tubulaires à courant d'air naturel ou artificiel pour les usines à gaz
»	Blancard Lucien Henry et Chateau Théodor à Ivry, rue de Liegat, 19	Raimondo Lorenzo a Torino	14	»	»	5 novembre	Procédé pour la retenue et la fixation partielle ou totale de l'ammoniaque libre ou combinée contenue dans les matières azotées pour en costruire des engrais
»	Bosio Michelangelo a nome della società Bosio, Lemuet e Ruche a Parigi, rue St-Sebastien, 45	Id.	6	»	»	12 id.	Perfectionnements apportés aux mouvements d'horlogerie
»	Lufty Robert ingegnere a Londra	Schmid Federico a Torino, via Pio V, 10	3			12 gennaio 1864	Perfezionamenti negli strettoi idrostatici
»	Emmanuel Carlo a Le Valley, avenue des Arts, 6, près Paris (Seine)	Raimondo Lorenzo a Torino	6	»	»	12 novembre 1863	Pantoscope astronomique portatif
»	Taurigna Alfonso a Biviers, Isère, Francia	Cretté Edoardo a Torino, via Lagrange, 19	3	»	»	11 id.	Appareil d'incubation et d'éclosion des vers-à-soie perfectionné, dit Couveuse Taurigna
»	Profitt John William e Duncan William a Londra	Capuccio Gaetano a Torino	1	»	»	14 id.	Appareil pour répandre du sable, du sel ou autres matières analogues sur les rails des chemins de fer
»	Montecucco Francesco a Gavi (Alessandria)	Raimondo Lorenzo a Torino	3	»	»	23 dicembre	Nuova applicazione del pendolo impiegato come forza motrice
»	Loerenberg Enrico e Schoonmacher Enrico a Brocklyn (Stati Uniti d'America)	Id.	6	»	»	10 febbraio 1864	Perfectionnements dans la fabrication d'un papier transparent propre à reporter des dessins et caractères, et application du procédé à la fabrication des timbres de poste et autres qui s'oblitèrent d'eux mêmes
»	Betts William a Wharf Road, contea di Midlessex (Inghilterra)	Capuccio Gaetano a Torino	6	»	»	28 novembre 1863	Perfectionnements dans la fabrication des capsules métalliques pour bouteilles et autres vases ainsi que dans les appareils ou moyen d'appliquer et fixer ces capsules
»	Varren Federico Pelham a East Court-Cosham, contea d'Hampshire (Inghilterra)	Id.	3	»		id.	Perfectionnement ayant pour but de recouvrir de feuilles de cuivre ou autres métaux les vaisseaux en fer ou vaisseaux blindés
»	Bolette Giovanni Sebastiano a Goffontaine Cornesse (Belgio)	Id.	6	»	»	3 dicembre	Procédé et appareil pour alimenter la laine et autres substances textiles et filamenteuses dans les machines à carder, peigner et autres machines pour le traitement de ces substances
»	Pierret Gio. Batt. e Schweizer ingegnere Andrea a Parigi, rue Toulouse, 8	Id.	6	»	»	20 novembre	Nouveau système de locomobile pour l'agriculture ou perfectionnements dans la construction des machines à vapeur, à rotation directe et à foyer mobile
»	Roberts Martyn John a Cricthowel, Pays de Galles (Inghilterra)	Id.	6	»	»	7 dicembre	Perfectionnements dans les moyens et appareils pour préparer, filer, tordre et doubler la laine, le coton et autres substances filamenteuses pour lubrifier les axes, broches et autres parties de ces appareils et pour graisser la laine avant son étirage
»	Blake Davide a Cohoes (America) et Petitjean William Henry a Manchester (Inghilterra)	Id.	3	»	»	9 id.	Machine propre à polir, user ou aiguiser les limes, outils de quincaillerie et autres articles en métal ou autre matière
»	Baranowski Giovanni Giuseppe a Torino, via Lagrange, 7	—	3	»	»	10 id.	Nouveau système des signaux disques sans contre-poids et des lanternes sans poulies, ni chaînes à l'usage des chemins de fer
»	Lancia Giuseppe e Vincenzo fratelli a Torino, piazza del Palazzo Civico	—	3	»		13 id.	Perfezionamenti agli apparecchi e procedimenti appropriati per la conservazione delle sostanze alimentari
»	Girard Ippolito Benigno a Parigi, rue de la Rochefoucault, 50	Capuccio Gaetano a Torino	3	»		14 id.	Chauffage de tous appareils industriels et privés au moyen de l'oxigène et de l'hydrogène combinés obtenu de la décomposition de l'eau par la combustion de l'oxygène et de l'hydrogène
»	Chaillon Antonio a Châteauneuf (Francia)	Id.	1	»	»	id.	Machine à creuser en dessous et intérieurement, dite soucava eur à main
»	Pharisier Giovanni Andrea a Rey (Haute Loire)	Raimondo Lorenzo a Torino	6	»		23 id.	Charrue à versoir mobile, appelée *charrue-tancide*
»	Thierry Alfredo Gio. Batt. a Parigi, boulevart de Magenta, 110	Capuccio Gaetano a Torino	15	»		14 gennaio 1864	Fumivores et surchauffeurs économiques à vapeur surchauffée
»	Dowson Emerson Giuseppe a Londra, Victoria street West, 4	Cortése Achille a Torino, Piazza Carlo Felice, 2	3	»	»	30 dicembre 1863	Perfectionnements dans les structures métallurgiques
»	Panisset Paolo a Grenoble (Isère), rue St-André, 2	Capuccio Gaetano a Torino	6	»	»	16 gennaio 1864	Perfectionnements et applications d'un système de filage des vers à-soie
»	Isoard Luigi Matteo a Parigi, rue Gambey du Temple, 18	Id.	6	»	»	16 id.	Procédé et appareil destinés à la production d'un gaz carboné d'éclairage et de chauffage
»	Zelaschi Angelo a Rivanazzano (Voghera)	Id.	2	»		17 febbraio	Nuovo aratro Zelaschi a leva
»	Turck Michele a Parigi, rue Amsterdam, 78	Haas Enrico a Torino, via degli Stampatori, 9	15	»	»	19 gennaio	Enjecteur perfectionné
»	Peluti Giuseppe a Milano, via Pescher a Vecchia	—	5	»	»	7 id.	Doppia tromba per fautera e cavalleria
»	Rosselet Giorgio, Pothier Carlo e Pothier Nicola a Parigi, rue de Chemin vert, 38	Capuccio Gaetano a Torino	15	»	»	14 id.	Perfectionnements dans les appareils de sauvetage
»	Caillet Luigi Francesco a Sées (Orne) Francia	Cretté Edoardo a Torino	2	»		id.	Arçon mécanique
»	De la Combe Augusto Giuliano e fratelli a Parigi, rue d'Antin, 23	Id.	3	»	»	id.	Machine à mouler la brique à sec
»	Smith Samuele a Londra, Fedl street, 3 (1)	Capuccio Gaetano a Torino	14	»	»	16 id.	Perfectionnements dans la fabrication du jus de réglisse ainsi que dans les moyens ou appareils de cette fabrication
»	Croll Alessandro ingegnere a Londra (2)	Id.	14	»	»	29 id.	Perfectionnements dans la préparation des matières employées pour la purification du gaz d'éclairage une partie des dits perfectionnements étant également utilisable come désinfectant

(1) Brevetto inglese del 24 giugno 1864. (2) Patente inglese del 2 luglio 1863.

Specie di attestati rilasciati	Cognome, nome e domicilio del richiedente	Cognome, nome e domicilio del procuratore	Durata della privativa: Anni	Mesi	Giorni	Giorno in cui ebbe luogo la domanda	Titolo del trovato.
Privativa	Bernot Etienne a Parigi, rue du Petit Thouars, 10	Raimondo Lorenzo a Torino	15	»	»	2 febbraio 1864	Machine perfectionnée pour tailler les limes
»	Bourcque Luigi Marcello e Vidard Gio. Batt. a Parigi, rue St-Louis Batignolles, 4	Id.	3	»		5 id.	Perfectionnements apportés aux wagons et véhicules employés sur les voies ferrées
»	Caudwel Enrico a Schillingford, contea d'Oxford (Inghilterra)	Capuccio Gaetano a Torino	3		»	4 id.	Perfectionnements apportés à la construction des navires de guerre
»	Benson John Solmens e Jones David a Birmingham	Id.	3	»	»	id.	Perfectionnements apportés à la fermeture des barils et autres récipients
»	De Montgolfier Adriano a St Etienne, place Marengo, 13 (Loire)	Raimondo Lorenzo a Torino	6	»	»	5 id.	Machine à percer les galéries d'avancement des souterrains
»	Olivier Giovanni a Bordeaux, rue Montfaucon, 22	Id.	3	»	»	id.	Système de graissage à l'huile applicable aux essieux des véhicules de chemin de fer et aux arbres de transmission
»	Ricard Giovanni Giuseppe a Parigi, rue des Entrepreneurs, 73	Id.	10	»	»	10 id.	Coussins, sommiers, matelas articulés à l'intérieur de liège, propre à divers usages et pouvant servir d'appareil de sauvetage
»	Baron Obiño a Genova, salita delle Battistine, 20	=	3		»	20 febbraio	Chargement des mines
»	Società E. e C. Ab der Halden e Seiler manifatturiera a La Croix aux mines (Vosges) Francia	Raimondo Lorenzo a Torino	15	»	»	30 gennaio	Système mécanique propre au nettoyage et au lissage des fils
»	Giraud dott. Giuseppe a Torino, piazzetta di San Martiniano, 27	=	3	»	»	23 id.	Nuovo sistema di segnali attuabile nei convogli delle ferrovie in marcia e tra il macchinista e i viaggiatori ed anche altrove
»	Loubat Giuseppe Alfonso a Parigi, rue Mogador, 10	Raimondo Lorenzo a Torino	15	»		30 id.	Système perfectionné de locomotion sur chemins de fer
»	Cheynet Giovanni a Torino, Borgo S. Salvario	Id.	5	»	»	14 marzo	Modification, amélioration et perfectionnements aux machines à faire les lacets, tresses et cordons
»	Guyet ingeg. Pietro Gius. a Parigi, rue Lafayette, 20	Id.	6	»	»	30 gennaio	Perfectionnements dans les machines à vapeur
»	Benenio Benedetto a Genova, via delle Crocette, 3	=	1	»	»	25 novembre 1863	Metodo di colorire le paste da vermicellaio, burro e formaggio
»	Ceccarelli Natale a Genova, via Prè, 62	=	1	»	»	id.	Metodo di colorire paste da vermicellaio, burro, ecc., mediante l'essenza dello zafferano di Spagna
»	Volti cav. Placido a Torino, via Carlo Alberto, 17	=	2	»	»	24 febbraio 1864	Campana sottomarina
Complet.	Borgatta Gio. Batt. a Genova	=	»	»		21 dicembre 1863	Leva di movimento di secondo genere da applicarsi a qualunque macchina
»	Demata Giuseppe a Genova, via Carlo Alberto, 9	Capuccio Gaetano a Torino		»	»	28 novembre 1863	Fabbricazione di cappelli in seta colla goletta di sughero
»	Howort John a Hart street Blomsburg, contea di Middlessex, 15	Uppfill Marshall a Londra	»	»	»	4 febbraio 1864	Perfectionnements dans les moyens de transmettre les dépêches et signaux télégraphiques sans l'intervention d'aucun conducteur artificiel
»	Milesi Angelo e Colalto ingegnere Edoardo a Bergamo	=	»	»	»	30 giugno 1861	Piccone meccanico
»	Rigolier Lorenzo a Lione, place Groten, 5	Capuccio Gaetano a Torino		»		14 gennaio 1864	Nouveau système de supports et traverses en fer pour rails de chemin de fer
»	Curty Augusto e Boeris Domenico a St-Etienne, rue de Foy, 12	Raimondo Lorenzo a Torino	»	»		10 febbraio	Fabrication de bayonnettes en acier fondu
»	Nobel Alfredo a Pietroborgo	Capuccio Gaetano a Torino	»	»		17 id.	Perfectionnements apportés à la fabrication des poudres de mine et de tir

Specie di attestati rilasciati	Cognome, nome e domicilio del richiedente	Cognome, nome e domicilio del procuratore	Giorno in cui ebbe luogo la dimanda	Durata della privativa princip.	Durata del prolungamento	Titolo del trovato
Prolung.	Sacchelli Giovanni a Milano, via dei Mercanti d'oro, 5	=	21 dicembre 1863	anni 1	anni 1	Fornace Sacchelli a cottura continuata
»	Milesi Angelo e Colalto Edoardo a Bergamo	=	28 id.	» 1	» 1	Piccone meccanico pello scavo delle gallerie nelle roccie
»	Barraclough Feil John a Londra	Capuccio Gaetano a Torino	17 febbraio 1864	» 3	» 4	Perfectionnements permettant aux locomotives et wagons de franchir les rampes sur les chemins de fer
»	Dabbene Fanny a Torino, via Nizza, 58	=	28 dicembre 1863	» 6	» 1	Fourniture a pressione intermittente contro lo stantufo delle trombe

Il Direttore della Divisione Industria e Commercio
SERRA.

Inserzioni Governative e Legali

PROVINCIA DI NAPOLI

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

AVVISO D'ASTA

Vendita di beni demaniali autorizzata colla Legge 21 *agosto* 1862, *n.* 793.

Il pubblico è avvisato che, essendo riusciti inutili i primi incanti tenuti il giorno 8 andante mese, alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 luglio prossimo, si procederà in questa Direzione ai secondi pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente, e senza che possano ammettersi in seguito aumenti di sorta, de' beni demaniali descritti ai numeri 4, 5 e 6 del terzo elenco pubblicato nel Giornale di Napoli del giorno 24 febbraio ultimo, quale elenco, assieme a' relativi documenti, trovasi depositato nell'ufficio della Direzione suddetta.

I beni che si pongono in vendita consistono:

1. In Napoli — Casamento alla strada S. Lucia a Mare, con l'ingresso dal portone in detta strada, n. 71. — Lotto 2. Bottega alla detta strada, n. 72. Idem, n. 73. Idem, n° 74, con dietrobottega alle spalle della medesima. L'appartamento alla menzionata strada, con l'ingresso dal vano di portone n. 71, al primo piano, a sinistra del 3 o ballatoio della scala, riaffittato dal 4 maggio 1864 al 4 maggio 1868, col patto resolutivo del contratto in caso di vendita.

2. In Napoli — Casamento suddetto — Lotto 3. Appartamento al secondo piano, a destra del sesto ballatoio della scala, alla strada S. Lucia a Mare, con l'ingresso dal portone n. 71. Appartamento idem, a sinistra, con l'ingresso sul medesimo ballatoio.

3. In Napoli — Casamento suddetto — Lotto 4. Appartamento al terzo piano, a destra della strada suddetta, con l'ingresso dal nono ballatoio della scala dell'accennato portone, riaffittato dal 4 maggio 1861 al 4 maggio 1868 col patto resolutivo del contratto in caso di vendita. Appartamento al medesimo piano con l'ingresso dallo stesso ballatoio.

L'asta sarà aperta sui prezzi d'estimo seguenti:

1. Lotto . . . . L. 58,939 80
2. » . . . . » 80,208 20
3. » . . . . » 81,243 40

Ogni offerta di aumento non potrà essere minore, per ciascuno dei sopradetti lotti, di L. 200.

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella cassa dell'ufficio del Ricevitore del Demanio in Napoli, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in questa direzione procedente.

A Napoli, il 21 giugno 1864. *Il Segretario.*

3252 TRASCRIZIONE.

Il 23 giugno 1864 si trascrisse in Torino, al vol 81, art. 83696, l'atto 31 maggio 1864, ricevuto Ghilia, col quale i signori Zaccaria Sanchioli di Giacomo e Giovanni Battista Mellino fu Giuseppe, residenti in Torino, vendettero al sig. Carlo Simondetti, cioè:

Il primo, il terreno posto sulla spianata della Cittadella di Torino, di metri quadrati 2539, 67 (tavole 67, 2, 2), coerenti, a levante, la via Fabro, a mezzodì, Cavallero, a ponente Mellino, a mezzanotte, il corso della Cittadella;

Il secondo, l'altro tratto di terreno coerente col precedente a levante, col venditore a mezzodì, colla via Amarutti a ponente e col corso della Cittadella a mezzanotte, di metri quadrati 329, 99 (tavole 8, 7, 41).

Torino, 30 giugno 1864.

Ghilia Giuseppe notaio.

3231 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto passato avanti il segretario del tribunale del circondario di Torino, il 27 giugno 1864, la signora Matilda Perini, vedova del sig. marchese Alessandro Spinola, colonnello nel treno d'armata, dichiarava, dietro autorizzazione del Consiglio di famiglia dei suoi figli minori, in data 25 stesso giugno, tanto a nome proprio che qual madre e tutrice dei suoi figli minori Massimiliano, Alessandro ed Emma, di non accettare altrimenti che col beneficio d'inventario l'eredità del prefatto sig. marchese Spinola, morto a Portici (Napoli) il 30 marzo ultimo senza testamento.

Torino, 28 giugno 1864.

Pipino sost Rodella.

3227 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

con beneficio d'inventario.

Con atto passato alla segreteria del tribunale di circondario di Torino sotto li 14 giugno ultimo, la signora Giuseppa Quaranta vedova di Francesco Melica, nella sua qualità di tutrice de'suoi figli minori, Sebastiano Luigi, Elena, Franchina, Giuseppina, e Lucia fratello e sorelle Melica, dichiarò di accettare col beneficio d'inventario, l'eredità del loro zio Eugenio Melica, morto *ab intestato* li 20 febbraio ultimo, in San Damiano d'Asti.

Torino, li 5 luglio 1864.

Crosetti sost. Scotta.

3363 NUOVO INCANTO GIUDICIALE

Con decreto delli 23 giugno ultimo scorso del tribunale del circondario di Torino, venne autorizzato l'aumento del mezzo sesto sul prezzo della casa posta in Moncalieri, propria di Andrea Naptone, cola residente e con altro decreto delli 27 detto mese il signor presidente fissò pel nuovo incanto l'udienza delli 23 corrente mese.

Questo nuovo incanto ha luogo sull'instanza del signor Rossi Agostino residente in Torino, sulla base di L. 8450, e le condizioni sono quelle che risultano dal bando venale delli 4 luglio corrente.

Torino, 7 luglio 1864.

Rossi sost. Rol.

3182 ESTRATTO DI BANDO

Con sentenza del R. tribunale del circondario di questa città, 4 corrente mese, sull'instanza del sig. Paschero Giuseppe, di Nole, venne autorizzata l'espropriazione forzata per via di subasta, in odio della Maria Benale, moglie di Vincenzo Novero, anche del luogo di Nole, debitrice principale, e Gio. Battista e Giacomo fratelli Vigna fu Domenico, di Villanova-Mathi, terzi possessori, d'una pezza prato posta in questo luogo, regione Villa, numero 262 parte di mappa, della superficie di are 12, 16 in catasto, e di are 12, 46 nella perizia, coerenti a levante Prandino Domenico, a mezzodì Ayrola Giuseppe, a ponente Ferrero Michele ed a notte Benedetto Silvestro, essendosi colla sentenza stessa fissato per l'incanto il giorno 16 p. v. agosto.

La vendita si fa in un sol lotto e si apre sull'offerta fatta dall'instante di lire 160, eccedente cento volte il R. tributo annuo, ed alle altre condizioni apparenti dal relativo bando venale 24 corrente mese, autentico Perincioli sostituito segretario.

Torino, 25 giugno 1864.

Corbellini sost. Machiorletti.

3338 AUMENTO DI SESTO.

Li 5 luglio 1864 vendevasi avanti il tribunale del circondario di Torino per mezzo d'incanto e di deliberamento un campo nel territorio di Isolabella, regione Ronchi, di are 40, ad Antonio Gioda per L. 500.

L'incanto di questo stabile era aperto al prezzo di L. 300, come tutto ciò appare da atto dello stesso giorno, ricevuto dal cav. Billietti, segretario di detto tribunale.

Il termine utile per l'aumento del sesto scade li 20 luglio 1864.

Torino, li 6 luglio 1864.

Perincioli sost. segr.

3272 TRASCRIZIONE.

Il 3 giugno 1864 venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino al volume 34, art. 35642, il contratto di vendita in data del 10 preceduto maggio, rogato Mecca, notaio a Torino, a favore delli signori Borgarello Giovanni Battista e teologo sacerdote D. Marco Luigi, fratelli, fu Michele, residenti in Torino, dal sig. Muggia Davide del vivente Samson, residente a Trino, d'un corpo di casa civile e rustico, con cortile e giardino cinti annessi, posto nel concentrico dell'abitato di Borgaro Torinese, regione Capoluogo, sezione M, descritto in mappa coi numeri 121, 122, 123, 124, 125, della superficie di are 27, 11 centiare circa, coerenti a mane il sig. Tasca, tramediante la bealera esclusa dalla misura, a notte la strada pubblica e li signori fratelli Della Valle.

Torino il 30 giugno 1864.

Giuseppe Mecca notaio.

3339 AUMENTO DI SESTO.

Nell'incanto di una casa situata nel luogo di Cambiano quartiere capo-luogo, via Gaude, che ebbe luogo il 4 luglio 1864 avanti il tribunale del circondario di Torino, al prezzo di lire 1500 offerto dal sig. cav. causidico Bartolomeo Gili qual creditore instante per la vendita, rimase di detta casa deliberatario lo stesso instante cav. Gili per mancanza di accorrenti all'incanto, come ciò risulta da atto di deliberamento dello stesso giorno ricevuto dal cav. Billietti, segretario di detto tribunale.

Lo stesso deliberatario poi nello stesso giorno dichiarava con un altro atto di aver acquistato detta casa per il sig. Giuseppe Golzio.

Il termine utile per l'aumento del sesto scade il 19 luglio 1864.

Torino, 5 luglio 1864.

Perincioli sost. segr.

3319 SUBASTAZIONE.

Con sentenza di questo tribunale 24 scorso maggio, questo tribunale sulla instanza di Capra Michele fu Giovanni domiciliato a Castiglione Tinella autorizzò a danno di Cappello Giacomo fu Tomaso residente in Acqui, la subasta de'suoi beni consistenti in un campo posto sul territorio di Cossano, di are 47, 60, e fissò per l'incanto l'udienza del 5 agosto prossimo, ora 9 di mattina.

Alba, 3 luglio 1864.

Rolando sost. Sorba.

TRIBUNALE DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI.

Ill.mi signori cav. presidente e giudici

Donati Francesco fu Giuseppe, falegname domiciliato e residente a Fiumalbo, circondario di Pavullo, provincia di Modena, rappresentato dal causidico Antonio Maria Garibaldi, di lui procuratore a liti per mandato 30 marzo 1864, notaio Orazio Basteri, espone:

Qualmente con contratto venticinque ottobre 1863, rogato Orazio Basteri, egli acquistava dai nominati:

1. Barbieri Antonio fu Gio. Battista;
2. Devincenzi Bartolomeo fu Domenico;
3. Biasotti Antonio fu Gio. Battista;
4. Armanino Lorenzo fu Nicola;
5. Delucchi Lorenzo fu Giovanni;
6. Gotelli Domenico fu Francesco;
7. Giambruno Francesco di Lorenzo;

i quali dichiaravano di agire nella loro qualità di procuratori dei proprietarii *uti singuli* e *pro indiviso* della selva, boschi e pascoli di Montegottaro, e sotto altre denominazioni, come da due mandati rogati dal notaio suddetto Orazio Basteri li 27 settembre e 4 ottobre 1863: mille piante di faggio, a scelta di esso compratore, fra quelle esistenti nella località di Montegottaro, detta Pettarina, territorio di Teviggio, a sera sopra la strada, a levante il canaletto di Pizzo Freddo, a ponente il canale.

Era convenuto in detto atto che il Donati dovesse cominciare il taglio di dette piante sino dai primi giorni di novembre allora prossimo, e proseguirlo in modo, che entro diciotto mesi dal dì del contratto, ne fossero recise cinquecento, e le altre cinquecento fossero recise ed asportate fra anni tre, a partire sempre dal giorno del contratto.

Dette mille piante erano vendute pel prezzo di lire tre e centesimi cinquantotto per ciascheduna pianta, da pagarsi il prezzo complessivo di esse in tre rate uguali, cioè un terzo nel giorno quattro novembre allora prossimo, l'altro terzo fra mesi nove, e l'ultimo terzo fra mesi diciotto dal dì della vendita.

Pagava il Donati un acconto sulla prima rata al contratto stesso, e quindi passava ai venditori altra somma, rinvenienti fra amendue a lire italiane mille centonovanta, su di che si interrogano i citandi di cui infra.

L'esponente, munito di quest'atto, cominciò il taglio delle piante acquistate, e già trentatre ne aveva recise, quando i suoi lavoranti, e con essi pure il ricorrente quale civilmente risponsabile, furono posti in contravvenzione dal capo guardia forestale Raffo, li 22 dicembre 1863, pel motivo che quelle piante recise e la località in cui sono piantate (località che corrisponde a quella del contratto di vendita 25 ottobre 1863) non fossero proprie dei venditori, ma invece del municipio di Varese Ligure.

A seguito quindi della intimatagli contravvenzione, l'esponente sospese e fece sospendere l'ulteriore taglio delle piante acquistate.

Deferita la contravvenzione a questo tribunale, i venditori accettarono il rilievo dell'esponente e de' suoi lavoranti, ed opposero i venditori stessi che effettivamente eglino avevano la esclusiva proprietà di tutto il terreno montuoso, boschivo e pascolativo ove vennero tagliate le piante di faggio, di cui nel relativo verbale di contravvenzione.

Il tribunale con sua sentenza 27 aprile p. p. dichiarò sospeso il giudizio contravvenzionale finchè fosse dal tribunale civile statuito sulla proposta eccezione di proprietà, mandando alla parte più diligente di far fede della instituzione del relativo giudizio nel termine di giorni cinquanta.

Soggiunge interessare ad esso Donati acchè sia tolto l'ostacolo al taglio e ritiro delle piante acquistate frappostovi dalla amministrazione dei boschi e selve, e di ottenere il risarcimento dei danni già derivati, che non sono al dì d'oggi minori di lire cinquecento, per avere dovuto sospendere il taglio medesimo, e di avere inoltre pagamento della indennità relativa, quando non potessero i venditori provare che essi effettivamente sono i proprietarii del terreno e delle piante preindicate.

E stante il vistoso numero di persone che dovrebbero citarsi, è opportuno il farsi luogo alla citazione di essi per proclama, a senso dell'art. 66 del codice di procedura civile.

Chiede quindi citarsi, siccome cita i seguenti individui a comparire in giudizio ordinario, e nel termine di giorni quindici innanzi al tribunale di circondario di Chiavari, cioè:

1. Biasotti prete Agostino fu Giacomo, rettore di Caranza;
2. Barbieri Giovanni fu Giovanni;
3. Barbieri Antonio fu Antonio;
4. Barbieri Giovanni fu Antonio;
5. Gotelli Lorenzo fu Lorenzo;
6. Biasotti Giovanni fu Domenico;
7. Gotelli Giovanni fu Lorenzo;
8. Gotelli Pietro fu Lorenzo;
9. Gotelli Domenico fu Giovanni;
10. Gotelli Giovanni fu Giuseppe;
11. Gotelli Lorenzo fu Giovanni;
12. Gotelli Lorenzo fu Domenico;
13. Gotelli Pietro fu Lorenzo;
14. Gotelli Lorenzo fu Antonio;
15. Gotelli Giovanni di Lorenzo;
16. Gotelli Giovanni fu Giovanni;
17. Mazzetta Domenico fu Domenico;
18. Delucchi Domenico fu Giovanni;
19. Biasotti Agostino fu Agostino;
20. Delucchi Francesco fu Domenico;
21. Delucchi Lorenzo fu Domenico;
22. Devincenzi Lazzaro fu Gio. Battista;
23. Armanino Francesco Fu Lazzaro;
24. Devincenzi Gio. Battista fu Gio. Battista;
25. Gotelli Matteo fu Matteo;
26. Devincenzi Domenico fu Pietro;
27. Ghiorzo Giuseppe fu Lorenzo;
28. Biasotti Giovanni fu Giovanni;
29. Delucchi Antonio fu Antonio;
30. Armanino Guglielmo fu Antonio;
31. Delucchi Giovanni di Angelo;
32. Delucchi Giovanni fu Lorenzo;
33. Ottoboni Lorenzo di Giuseppe;
34. Delucchi Domenico fu Giovanni, tutti proprietarii nati, domiciliati, residenti nella parrocchia di Caranza, meno il Mazzetta che sortì i suoi natali a Monte del Groppo;
35. Gotelli Giovanni fu Domenico;
36. Pezzi Pietro fu Giovanni;
37. Denevi Domenico di Gio. Battista;
38. Armanino Giovanni, figlio di Giuseppe, tutti proprietarii domiciliati e residenti a Teviggio di Varese Ligure;
39. Ghiorzo Gio. Battista fu Gio. Battista;
40. Delucchi Antonio fu Giovanni, proprietarii domiciliati e residenti a Caranza;
41. Biasotti Domenico fu Antonio;
42. Biasotti Francesco fu Agostino;
43. Biasotti Giovanni fu Antonio;
44. Pietronave Lazzaro di Pietro;
45. Pietronave Domenico di Giovanni;
46. Biasotti Agostino di Domenico;
47. Armanino Giovanni fu Domenico, agricoltori proprietarii domiciliati e residenti a Buto di Varese Ligure, e chiede acchè fra i medesimi ne siano designati alcuni da citarsi nella forma ordinaria e previo interrogatorio che a tutti i suddetti si deduce sui fatti esposti, conchiude acchè detti citati siano dichiarati *in solidum* tenuti:

1. A far cessare le molestie che esso Donati incontrò ed incontra pel taglio e ritiro delle piante di faggio acquistate coll'accennato atto 25 ottobre 1863 rogato Basteri, entro un breve termine dal tribunale prefiggendo, con diffidamento che, questo trascorso e tanto non eseguito, saranno obbligati sempre *in solidum* a restituire all'attore il prezzo sborsato in lire millecentonovanta e relativi interessi, sotto deduzione di lire 118, 14. prezzo contrattuale di numero trentatre piante già recise, salvo il rimborso anche di dette L. 118, 14 nel caso in cui esso esponente dietro sentenza nel giudizio di contravvenzione, fosse obbligato a pagarle, oltre i danni infra indicandi;

Dato atto intanto all'esponente della protesta che fa esso Donati, che fino a causa finita, egli non pagherà nessuna rata di capitale che potesse scadere a norma del contratto d'acquisto.

2. Condannare i citati stessi sempre *in solidum* a rifondere esso esponente dei danni già sofferti sino al dì d'oggi in dipendenza della coattiva sospensione del taglio delle piante di faggio, quali si propongono nella somma di lire italiane cinquecento.

3. Condannare i citati stessi *in solidum* pel caso in cui non riuscissero a giustificare la proprietà delle piante vendute, a rifondere i maggiori danni causandi allo stesso, quali ora per allora si propongono in lire italiane duemila, salvo perizia.

4. Condannare in qualunque caso essi citati alle spese del giudizio.

Il tutto senza pregiudizio di ripetere i maggiori danni cui potrebbe l'esponente sottostare in dipendenza del giudizio contravvenzionale, e per altra causa qualunque, salvo ecc.

Onorario: — All'avvocato Ln. 15;

Al procuratore L. 10, con disamina.

Saranno prodotti e depositati in libera comunicazione:

1. Procura a liti, 30 marzo 1864, notaio Orazio Basteri;
2. Atto di vendita 27 ottobre 1863;
3. Procura 27 settembre 1863;
4. Altra 4 ottobre 1863, tutti rogati dal notaio Orazio Basteri;
5. Sentenza del tribunale di Chiavari 27 aprile 1864.

G. Ghio avv.

F. Questa sost. Garibaldi.

Il tribunale di circondario di Chiavari

Sentita la relazione in camera di consiglio del ricorso avanti esteso;

Sentita la lettura delle conclusioni del pubblico ministero sul medesimo emanate;

Visto l'articolo 66 del codice di procedura civile,

Autorizza il ricorrente Francesco Donati alla citazione per pubblici proclami degli individui nello stesso ricorso indicati per l'oggetto e per le cause esposte, mediante inserzione nel Giornale del distretto giudiciale di Genova e nel Giornale ufficiale dello Stato.

Mandando però pubblicarsi copia di tale citazione all'albo pretorio del comune di Fiumalbò (Modena) ed intimarsi la stessa citazione nei modi ordinarii ai

1. Prete Agostino Biasotti;
2. Barbieri Giovanni fu Giovanni;
3. Gotelli Lorenzo fu Lorenzo;
4. Biasotti Giovanni fu Domenico;
5. Mazzetta Domenico fu Domenico;
6. Delucchi Domenico fu Giovanni;
7. Devincenzi Lazzaro fu Giambattista;
8. Ottoboni Lorenzo di Giuseppe, accennando in detta citazione alla ottenuta autorizzazione.

Chiavari, 13 giugno 1864.

Isnardi presidente.

G B. Coppola segr.

3344 F. Questa sost. Garibaldi.

2995 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del causidico Levesi Carlo di Cuneo saranno, all'udienza delli tre agosto prossimo venturo, e nanti il tribunale circondariale di Cuneo, incantati in pregiudicio del signor Gio. Battista Bono di Fossano i seguenti beni stabili, cioè:

Stabili situati in Beinette.

Lotto primo.

1. Casa civile e rustica, con aia e portico, al num. di mappa 1778.

2. Pezza orto, num. di mappa 1688.

3. Campo, già alteno, num. di mappa 934.

Lotto secondo.

Pezza prato, con gerbido, num. 4, 12 parte.

Lotto terzo.

Pezza prato, num. 47 di mappa.

Lotto quarto.

Pezza campo, num. 204 della mappa.

Lotto quinto.

Campo, num. di mappa 161 parte.

Lotto sesto.

Campo, num. di mappa 163 parte.

Stabili situati in Castelletto Stura.

Lotto settimo.

Fabbricato civile e rustico, in due corpi, coll'aia, num. di mappa 1016, e della sezione 195, 391.

Giardino, num. di mappa 1015 e 393 sezione.

Pratò e pascolo, num. di mappa 1017 parte, e 192 *bis* sezione.

Prato con cappella entrostante ed orto, num. di mappa 1024 parte, 1025, sezione 194 *bis*.

Quattro pezze campi, num. di mappa 1000 parte, 1023 parte e sezione 175, 176, 190.

Prato ed isola, num. di mappa 41, 42 parte e 85, e di sezione 66, 159, 292, della complessiva superficie di ett. 19, 56, 44.

Lotto ottavo.

Fabbricato rustico, aia ed orto, num. di mappa 1017 parte, 196, 392 sezione.

Prato al num. di mappa 1017 parte, e sezione 192.

Campo, num. di mappa 1017 parte, e sezione 192.

Tre piccole pezze campo, n. di mappa 1018 parte, 1022 e della sezione 176, 177, 177 *bis*, 189.

Campo, num. di mappa 1000 parte, 1023 parte.

Campo, num. di mappa 1000 parte.

Campo, num. di mappa 1024 parte, e 194 sezione.

Prato, ora greto, num. 44 parte della mappa, e 66 di sezione.

Prato e pascolo, num. 28 parte della mappa, 28, 29, 35 della mappa parte, e 168, 189, 191, 231 *bis* di sezione.

Ripa ed isola, num. di mappa 31, 295, 353 di sezione.

Prato, ai num. 7 e 8 parte della mappa e 193, 205, 206 di sezione.

Ripa, al num. 8 di mappa, e 359 di sezione, della complessiva superficie questo lotto di ett. 19, 56, 41, ai prezzi, patti e condizioni di cui in apposito bando venale delli 10 giugno 1864, visibile nei luoghi ove trovasi depositato a mente di legge.

Cuneo, li 15 giugno 1864.

C. Giordana proc.

3309 SUBASTAZIONE.

In esecuzione di sentenza del tribunale del circondario di Mondovì delli 17 scorso giugno, avrà luogo, davanti lo stesso tribunale, ed all'udienza che sarà da esso tenuta il ventisei prossimo venturo agosto, ore dieci mattutine, l'incanto e successivo deliberamento degli stabili, che, ad instanza di Caramello Antonio Maria di Roburent, vengono subastati a pregiudizio delli Vincenzo, Cesare e Felicita fratelli e sorella Murazzano fu Giovanni Battista, minori rappresentati dalla loro madre e tutrice Clara Arbarello vedova di detto Gio. Battista Murazzano di Mondovì.

Detti stabili, consistenti in due corpi di casa attigui, situati in Mondovì-Piazza, ed in prato, campo ed alteno in territorio di detta città, nella regione Brichetto o Moglia, si espongono all'incanto in due lotti, al prezzo e sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal relativo bando venale delli trenta scorso giugno aut. Martelli segr. sost., visibile nell'ufficio del procuratore capo sottoscritto.

Mondovì, 2 luglio 1864.

Bonelli sost. Sciolla.

3226 TRASCRIZIONE.

L'atto 8 aprile 1864 rogato Borgarino, registrato a Cuneo li 9 stesso mese, con cui il signor Gondolo Bernardino fu Giacomo, domiciliato in Cuneo, fece vendita al signor Gaudenzio Fantini fu Giovanni Battista domiciliato a Chiusa, di un chiabotto e beni uniti, tra campi e prati di ettari 6, are 8 circa, posto in Peveragno, regione Pianteis, coerenti Francesco Menero, Giuseppe Tome, la via Gavotto, e la via Monfaioni, pel prezzo di L. 6800, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche li 24 giugno ultimo scorso sul registro alienazioni vol. 31, art. 214, e sovra quello generale d'ordine, vol. 276, cas. 418.

Cuneo, 4 luglio 1864.

Ludovico Borgarino notaio.

3279 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale di circondario alle ore 9 antimeridiane del giorno 6 prossimo venturo agosto, avrà luogo, instante il signor Rolla Alessandro fu Michele residente in Pavone ed in odio di Rey Rosa Francesco fu Bernardino residente in Samone, l'incanto e successivo deliberamento dei di costui beni situati in territorio di Samone e di Salerano, in dodici distinti lotti, consistenti in prati, campi, vigne e rocche, fabbrica, aia, corte ed orto, sull'offerto prezzo di lire 5692 e colle condizioni pure per l'instante proposte, e come meglio si legge nel bando 15 maggio scorso, autentico Chierighino segretario.

Ivrea, 28 giugno 1864.

P. Coppa sost. Peyla.

3361 TRASCRIZIONE.

Il 4 del corrente luglio fu trascritto nell'ufficio delle ipoteche di Novara e posto al vol. 27, art. 167 delle alienazioni, l'instrumento di vendita fatta dal signor Antonio Rolandi al signor avvocato Antonio Rusconi rogato li 26 giugno p. p. in Novara, al notaio Giuseppe Garone, d'una casa di civile abitazione con corte e giardino, posta in Orta, contrada della Motta, al comunale numero 57, per il prezzo di L. 7000.

Novara, 6 luglio 1864.

Notaio Gius. Garone.

2973 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza di Anna Margherita Rostagno moglie Gardiol, dinnanzi al tribunale del circondario di Pinerolo, ed all'udienza del 30 prossimo luglio ad un'ora pomeridiana, avrà luogo l'incanto dei beni già posseduti dalli Lorenzo Fornerone, Paschetto Bartolomeo, Davide, ed Alessio fratelli Fornerone, e Giacomo Godino, ed ora di proprietà del signor Giovanni Monnet, e ciò dietro l'aumento del decimo dalla instante fatto, ed autorizzato con sentenza dello stesso tribunale del sedici scorso aprile.

Detti beni consistono in un prato ed orto della superficie di are 9 centiare 87 ed in un'alteno di are 12 centiare 154, situati in territorio di Prarostino, regione *Mollar Basse* e *Cavoretto*, distinti in mappa alli numeri 2000, 2078, 2079, 2080, 2092 e 2093, e saranno venduti in un sol lotto.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 550 dalla instante offerto, e si osserveranno nel resto le condizioni inserte nel bando primo giugno corrente, autentico Glauda.

Pinerolo, il 14 giugno 1864.

C. Maurizio Sardi p. c.

3235 SUBASTAZIONE.

In seguito a ribasso del prezzo di perizia, ad instanza delli signori barone cavaliere Ferdinando Duprè, avvocato Gustavo Paroletti, e procuratore capo Giulio Piacenza residenti in Torino, quali sindaci del fallimento della ragione di banca Zaverio e Tancredi fratelli Marcardi già corrente in Torino, il tribunale del circondario sedente in questa città, con decreto delli 24 cadente mese ordinò la riapertura dell'incanto della cascina detta il Martinetto, sita in territorio di Racconigi, nella regione Pascolo delle giustizie, caduta nel suddetto fallimento, in un sol lotto, sul prezzo di lire 35,000 offertosi dal signor Carlo Gandolfi, e fissò pel incanto l'udienza che terrà il giorno 21 luglio prossimo venturo alle ore 10 precise del mattino, sotto l'osservanza delle condizioni tenorizzate nell'avviso d'asta 25 cadente mese.

Saluzzo, 28 giugno 1864.

Caus. Angelo Reynaudi.

3328 GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Con ordinanza del 28 scorso giugno il signor presidente del tribunale del circondario d'Alba ha dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo della casa posta nel concentrico di Sommariva del Bosco, subastata contro del Carlo Braida di Sommariva del Bosco interdetto legale in persona del signor avvocato Lorenzo Gianzana di lui curatore *ad bona* ad instanza delli signori sacerdoti D. Francesco, D. Luigi, D. Giuseppe, Luigi, Giovanni Battista, e Maria fratelli e sorella Capriolo, residenti il primo a Cisterna, il terzo a Moncalvo, il secondo e l'ultimo a Castelletto Merli, ed il Gio. Battista aiutante maggiore nel 40 reggimento fanteria di stanza a Venafro, ed il quarto a Torino, e nominando a giudice commesso il procuratore Leone Isnardi, ha ingiunto tutti li creditori inscritti di produrre, e depositare nella segreteria del tribunale le loro motivate domande di collocazione, e documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notificazione della stessa ordinanza.

Alba, il 4 luglio 1864.

Alerino Briolo p. c.

GIUDICIO DI SUBASTAZIONE.

Nel giudicio di subasta promosso dal sig. Neri Giuseppe fu Giuseppe, negoziante, residente a Masserano, in pregiudicio di Zoccola Giuseppa, moglie di Giuseppe Cappa Zeuna, Battista, Francesco, Giovanni, Margherita ed Elisabetta Zoccola fratelli e sorelle fu Giuseppe, residenti a Lessona, il tribunale del circondario di Biella, con sentenza 3 cadente mese, fissava la sua udienza del 9 p. v. agosto, ora meridiana precisa, per l'incanto e successivo deliberamento delli stabili ubicati nel bando venale in data 16 pur corrente mese, autentico Milanesi segretario, al prezzo ed alle condizioni ivi inserte.

Biella, il 25 giugno 1864.

3188 Regis sost. Dematteis proc.

3393 GRADUAZIONE.

Sull'instanza del sig. Geremia Bettini, residente in Novara, il presidente di quel tribunale di circondario con provvedimento 28 scorso giugno dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo de la casa fatta da lui subastare all'ingegnere Antonio Aresi, residente pure in Novara, e statagli deliberata dal suddetto tribunale il 9 maggio 1862, ingiungendo ai creditori inscritti di produrre e depositare nella segreteria del tribunale fra trenta giorni dalle rispettive notificazioni le loro ragionate domande di collocazione coi documenti relativi.

Novara, 2 luglio 1864.

Brughera proc.

3099 SUBASTAZIONE

Avanti il tribunale del circondario di Pinerolo, il giorno 13 agosto p. v., si procederà alla vendita in via di subastazione di alcuni stabili sul territorio di Luserna, regioni Rivetta, Maddalena, Vigne, Curtili e Falca, consistenti in casa, corte, campi, prati, orto, boschi, vigna e boschi prativi, del superficiale quantitativo in complesso di ettari 5, 3, 90, proprii del sig. Mettino Marco Antonio, domiciliato in detto luogo di Luserna.

L'incanto avrà luogo in un sol lotto sul prezzo di L. 7380 offerto dall'instante signor causidico Achille Varese, ed alle altre condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 20 giugno 1864.

P. Risso caus.

3307 NUOVO INCANTO.

In seguito ad aumento del sesto fatto dal signor Pasquale Poli sul prezzo di lire 12,730 cui venne deliberato il lotto primo, e del mezzo sesto fatto dal sig. Giuseppe Giletta a quello di lire 6037 cui fu deliberato il secondo lotto del grandioso corpo di casa posto in questa città e facente parte delli numeri 1044, 1046, 2021 e 2022 della mappa e parte del n. 82 delle consegne dei fabbricati, stato subastato a l instanza dello stesso sig. Giuseppe Giletta, residente a Revello a pregiudicio del signor barone ed avv. Giovanni Battista Rostagni di Bozzolo, residente in questa città, l'illustrissimo sig. presidente del tribunale del circondario di Saluzzo, con suo decreto delli 25 ora spirato giugno pel nuovo incanto di detto corpo di casa in due lotti, ed in aumento alle somme offerte, cioè: pel primo di lire 14,852, e pel secondo di lire 6541, fissò l'udienza del sullodato tribunale di venerdì 22 corrente mese, ore dieci precise di mattina, sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel nuovo bando venale del 26 spirato mese, autentico Galfrè, e della perizia e relativo piano del geometra Fabre, di quali puossi aver visione nella segreteria del prelodato tribunale.

Saluzzo, 1.o luglio 1864.

Deabate sost. Isasca p. c.

3267 SUBASTAZIONE

Avanti il tribunale del circondario di Saluzzo, all'udienza del 12 prossimo agosto, ore dieci mattutine, avrà luogo l'incanto e deliberamento dei seguenti beni stabili caduti nell'eredità giacente del sacerdote D. Gio. Battista Angelino fu Giuseppe, resosi defunto in Envie ove era domiciliato, la cui vendita venne autorizzata dal prelodato tribunale con decreto del 20 cadente giugno, ad instanza di Gio. Bassi, residente in Envie, stato deputato curatore alla prefata eredità.

I beni stabili subastandi situati in territorio d'Envie, e consistenti in un podere con casa rurale, stalla, fenile, prato, campo e boschi cedui di castagno, regione Pettinotto, di are 354, cent. 33, si esporranno all'asta in un sol lotto sul prezzo d'estimo di L. 1300 ed alle altre condizioni risultanti dal relativo bando venale in data 24 giugno 1864, autentico Galfrè segretario.

Saluzzo, 30 giugno 1864.

G. Signorile sost. Rosano.

3043 SUBASTA.

Instante Giovanni Battista Sartoris, residente in Torino, avanti il tribunale del circondario di Saluzzo, alle ore 10 mattutine del 5 prossimo agosto, avrà luogo l'incanto e deliberamento dei beni stabili espropriati con sentenza del 9 corrente mese alli Pravero Antonio fu Francesco e Bertolino Carlo fu Antonio coniugi, residenti in Racconigi.

I beni stabili subastandi, situati in territorio di Racconigi, consistono in un campo, alteno, orto, casa, aia, nelle regioni Campagnole e Sparussascio, ed in un corpo di casa nel capoluogo, borgo di Macra, della totale superficie di are 46, centiare 80; si esporranno all'asta in tre lotti, sui rispettivi prezzi di L. 300, 200 e 2269 offerti dall'instante, come risulta dal bando venale del 14 volgente giugno, autentico Galfrè, ed alle altre condizioni ivi menzionate.

Saluzzo, addì 18 giugno 1864

G. Signorile sost. Rosano.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.